



Ricongiungimenti familiari in provincia di Bologna

Le domande presentate nel 2009; soggiornanti e permessi rilasciati per motivi familiari nel 2008

In questo Dossier si prosegue il lavoro avviato lo scorso anno grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna, con la Prefettura di Bologna e con l'Opera dell'Immacolata, gestore dello sportello INFO-BO dall'autunno 2007, per quanto concerne il tema dei ricongiungimenti familiari dei cittadini stranieri residenti in provincia di Bologna.

Dai dati messi a disposizione è possibile fare un confronto tra le richieste pervenute nel 2009 con l'anno precedente (vedi Dossier "Le domande di ricongiungimento familiare a Bologna e provincia nel 2008", novembre 2009, N° 4), dal quale si può evidenziare un notevole incremento avvenuto a livello locale negli ultimi due anni, anche se il trend lascia intravedere un certo calo all'inizio del 2010 in conseguenza anche della crisi economica.

Attraverso l'analisi di questi dati, risulta di primaria importanza per alcuni servizi, come quelli educativi, la possibilità di prevedere gli arrivi dei familiari da ricongiungere, soprattutto per quanto riguarda i minori in età scolare, a partire dalle richieste accolte, tenendo presente che una volta presentata la domanda e ottenuto l'appuntamento presso lo sportello INFO-BO, può passare da un minimo di 8 mesi ad un massimo di un anno e mezzo prima che il familiare possa effettivamente entrare regolarmente in Italia.

Dall'analisi è inoltre possibile conoscere e comprendere le dinamiche migratorie della popolazione straniera residente in provincia di Bologna, soprattutto per le principali comunità straniere, tra le quali ormai si stanno distinguendo 10 provenienze principali per numero di residenti e di soggiornanti.

In questo Dossier viene descritto come premessa il contesto in cui si collocano le richieste di ricongiungimento in provincia di Bologna, sulla base dei dati sui soggiornanti rilevati e dei permessi rilasciati dalla Questura di Bologna per motivi familiari tra il 2007 e il 2008, per fare il punto su quello che costituisce, dopo il lavoro, il secondo motivo di ingresso e della presenza degli immigrati nel territorio bolognese.

Prepararsi ad accogliere coloro che stanno per arrivare da molteplici aree geografiche (Europa dell'Est, Nord Africa, Subcontinente Indiano ed Estremo Oriente le principali) è una sfida per la programmazione dei servizi e per l'accoglienza di coloro che saranno i nuovi residenti del territorio bolognese.

Come nel precedente Dossier sui ricongiungimenti, si conclude l'analisi con il capitolo più rilevante dal punto di vista della programmazione, con la stima dei minori attesi nei quartieri del comune di Bologna, per i quali è possibile avere i dati in anticipo rispetto all'effettivo ingresso in Italia, strumento utile e di supporto per quanto riguarda il sistema scolastico locale.

Indice

1 - Sintesi	2
2 - Lo Sportello INFO-BO	3
3 - Soggiornanti per motivi familiari in provincia di Bologna	6
4 - Domande di ricongiungimento in provincia di Bologna nel 2009	9
5 - Domande di ricongiungimento a Bologna nel 2009	19
6 - Domande di ricongiungimento nel resto della provincia nel 2009	29
7 - Proposte di programmazione	32
Riferimenti normativi e Sitografia	33

1 - Sintesi

- I **tempi di attesa** dei ricongiungimenti familiari a Bologna e provincia nel 2009-2010 sono di circa **1 anno** dall'invio della domanda on-line. Per alcuni Paesi africani l'attesa può durare anche 1 anno e mezzo, poiché i tempi per il rilascio del Visto d'ingresso sono più lunghi.
- I dati elaborati dallo sportello INFO-BO sono forniti con un anticipo minimo di **4 mesi** rispetto all'ingresso effettivo del ricongiunto.
- **1.899** sono i richiedenti nel 2009 in provincia di Bologna, per **2.718** familiari da ricongiungere, quasi un migliaio di ricongiungimenti in più rispetto all'anno precedente.
- Il **2,2%** dei residenti stranieri in provincia di Bologna ha fatto domanda di ricongiungimento familiare nel 2009, ma diventa il **3%** se facciamo riferimento solo ai cittadini extra-comunitari.
- Nel 2009 la città concentra **oltre la metà** delle richieste di ricongiungimento di tutta la provincia, con **1.017** richiedenti e **1.425** familiari da ricongiungere.
- Sono in maggioranza gli uomini, nel **60%** dei casi, a fare richiesta di ricongiungimento di un familiare; nel 2009 la quota di richiedenti tra le donne è aumentata di 6 punti percentuali.
- Quasi la metà delle richieste è rivolta ai **figli**, in aumento rispetto al 2008; quasi 1/3 quelle rivolte alle **mogli**, stazionarie; in aumento le richieste rivolte ai mariti, arrivate al 13%, superiori a quelle rivolte ai genitori, in netto calo soprattutto in seguito ai restringimenti avvenuti nel frattempo in materia.
- Il trend vede un notevole aumento delle richieste nel primo semestre del 2009, cui fa seguito un ridimensionamento nel primo semestre del 2010.
- Nel 2009 si registra un notevole aumento di richieste dalla **Moldavia** triplicate nell'arco di un solo anno e in misura minore dal **Pakistan**, quasi raddoppiate, diventate rispettivamente prima e terza provenienza in provincia di Bologna. Immutato il numero di richieste provenienti dal **Marocco**, sceso al secondo posto. Bangladesh e Filippine in città, Albania nel resto della provincia le altre provenienze principali.
- Anche nel 2009 sono una **cinquantina** in totale i Paesi da cui provengono i familiari da ricongiungere in provincia di Bologna. Come l'anno precedente si distinguono **10** provenienze principali, le stesse del 2008, e assieme concentrano l'84% delle richieste.
- Come nel 2008 risultano assai diversificate le tipologie familiari richieste a seconda del Paese di provenienza: per **Moldavia e Ucraina**, ma anche per **Filippine e Cina**, sono soprattutto i figli e quindi i mariti ad essere ricongiunti. Per il **Pakistan** invece dopo i figli vengono le mogli. Per **Bangladesh, Sri Lanka e Tunisia** sono prima di tutto le mogli ad essere ricongiunte e poi i figli. **Marocco e Albania** presentano un maggior equilibrio tra le diverse tipologie, con una certa prevalenza di mogli, quindi figli e genitori.
- Ad incidere notevolmente sull'incremento delle richieste di ricongiungimento nel 2009 sono quelle riguardanti i minori provenienti dalla Moldavia, circa 300, gran parte dei quali a ridosso della maggiore età.
- In tutta la provincia sono **1.227 i minori** da ricongiungere tra le richieste del 2009, più **17** figli maggiorenni con gravi problemi di salute, in città i minori da ricongiungere sono **675**, più **11** figli maggiorenni.
- Le richieste rivolte ai minori aumentano in relazione all'età del minore da ricongiungere. La maggior parte riguarda i ragazzi tra **14 e 18 anni**, quasi **4** richieste **ogni 10** rivolte ai **minori** nel 2009.
- Considerando le richieste ricevute nei primi 6 mesi del 2010, sono quasi **300 i minori** di cui si prevede l'arrivo a Bologna nel secondo semestre del 2010.

2 - Lo Sportello INFO-BO

A cura di Maria Cristina Vandelli, coordinatrice del Centro INFO-BO

OPERA DELL'IMMACOLATA (OPIMM) – Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale – *ONLUS*

Dal 2007, su incarico della *Consulta tra le Antiche Istituzioni Bolognesi*,
gestisce un Punto Informativo di Primo Contatto per persone immigrate denominato PIPC/INFO-BO.

Come nasce il centro PIPC/INFO-BO

PIPC/INFO-BO è un punto informativo di primo contatto per immigrati situato nella periferia ovest di Bologna attivo sul territorio bolognese da settembre 2007 ed offre i seguenti servizi nei seguenti orari:

SPORTELLLO RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI per il ricevimento della documentazione per le richieste di nulla osta al ricongiungimento familiare	Martedì e giovedì dalle 8.45 alle 13.30 (su appuntamento fissato dallo S.U.I. della Prefettura di Bologna).
SPORTELLLO INFORMAZIONI offre informazioni sull'iter del ricongiungimento familiare, sui servizi del territorio, iscrizione servizio sanitario, iscrizione a scuola, opportunità formative, corsi di lingua italiana, corsi di formazione professionale, ecc.;	Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 n. verde: 800-759311 info@info-bo.it
SPORTELLLO LAVORO Colloqui personali per costruzione curriculum vitae, conoscenza delle offerte di lavoro presenti sul mercato, suggerimenti per il primo colloquio di lavoro.	Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30 su appuntamento 051/4141327

PIPC/INFO-BO si riconosce nei contenuti della "Carta dei diritti e dei doveri per una civile convivenza", approvata il 31 marzo 2003 con Delibera del Consiglio Comunale di Bologna (P.G. n. 34140/2003). La Carta individua e raccoglie quelle regole volte a favorire l'inserimento e la convivenza, specialmente in relazione ai punti nodali sui quali le persone hanno diritto ad essere informate: identità, casa, lavoro, scuola, salute. Si tratta di regole chiare, condivise dai cittadini, che vedono nella loro pronta e rapida applicazione una risposta alle incognite e alle trasformazioni cui la società è sottoposta dai flussi migratori; condivise dalle persone immigrate, che trovano in queste un quadro di riferimento per calarsi in una realtà per loro completamente nuova. Attraverso un protocollo d'Intesa sottoscritto il 4 settembre 2007 con la Prefettura di Bologna, INFO-BO è sede distaccata dello Sportello Unico per l'Immigrazione e dal 21 settembre 2007 si occupa della prima istruttoria sulle domande di ricongiungimento familiare inoltrate nel territorio di Bologna e provincia. Gli operatori dello sportello effettuano inoltre, nell'osservanza della legge sulla privacy, la raccolta e rielaborazione in report statistici dei dati relativi ai ricongiunti attesi offrendo un monitoraggio costante delle caratteristiche della popolazione che si accinge ad entrare sul territorio bolognese per ricongiungimento familiare, rilevandone numeri complessivi, cittadinanza, sesso, età, eventuale disabilità, comune o quartiere di destinazione. Anche il Comune di Bologna il 28 maggio 2008 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con INFO-BO per il supporto alla "Rete dei punti informativi e di contatto per immigrati" che permette di sperimentare l'erogazione di informazioni condivise direttamente con i competenti uffici comunali, di facilitare e promuovere il contatto tra l'utenza e gli uffici a diverso titolo competenti in materia di immigrazione e di promuovere l'adesione alla rete del maggior numero di soggetti interessati. In questo contesto relazionale, INFO-BO realizza i report per la Prefettura di Bologna – Sportello S.U.I. e, con autorizzazione di questa, li mette a disposizione del Comune di Bologna - Ufficio Sviluppo, Integrazione Interculturale delle

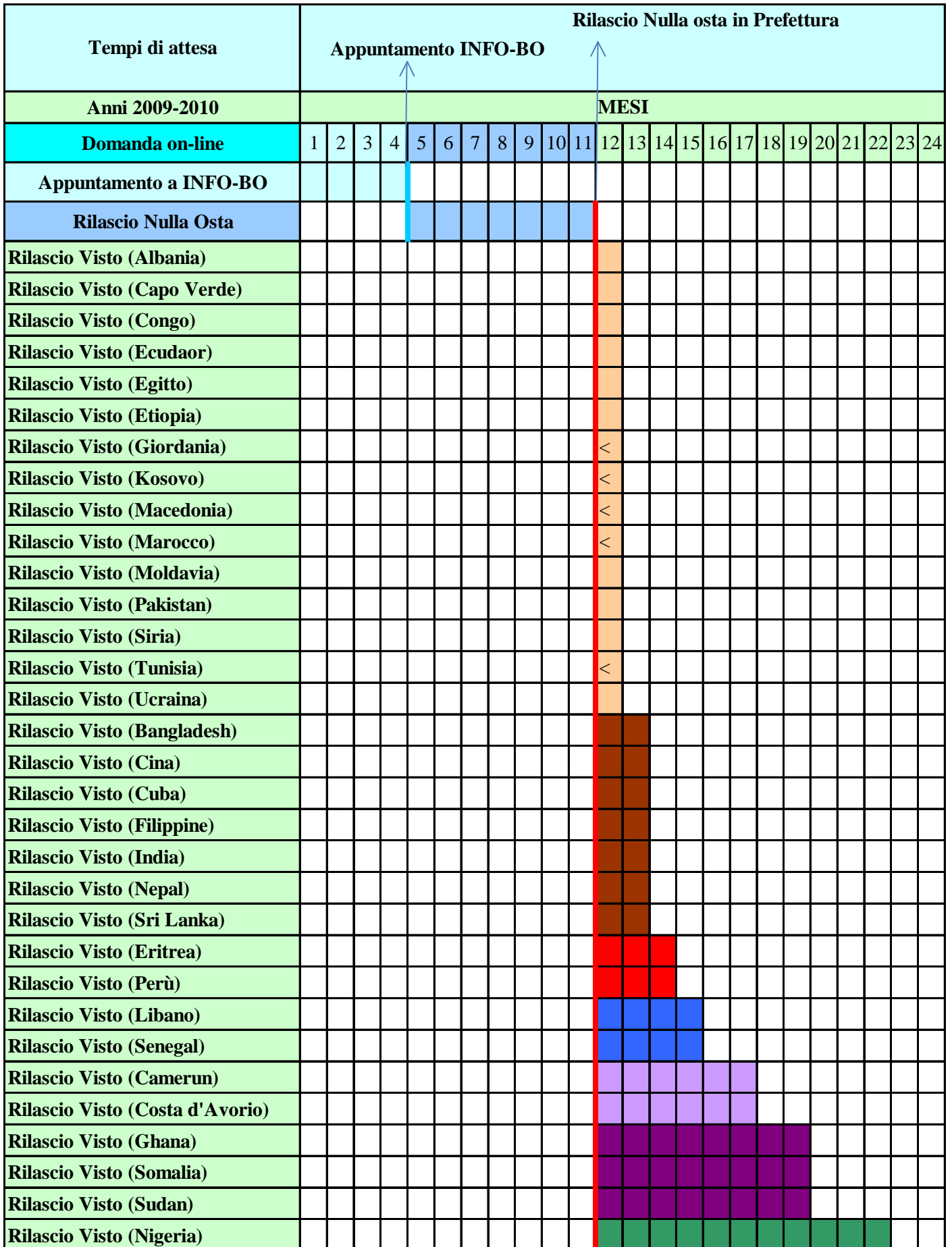
Politiche e Terzo Settore - come strumenti utili per facilitare l'accoglienza in città e l'integrazione scolastica dei minori ricongiunti.

Reportistica sul fenomeno del ricongiungimento familiare

Al fine di rendere i dati raccolti in PIPC/INFO-BO efficaci e utili per la pianificazione dei servizi è stato predisposto, dagli operatori del centro, un cronogramma dei tempi di attesa (Fig. 1) che può facilitare la stima del tempo di ingresso del ricongiunto richiesto effettuando delle previsioni che si basano sulla conoscenza diretta dei tempi dell'iter burocratico in Italia e di una serie di interviste rivolte per stimare i tempi di rilascio visto presso le Rappresentanze Consolari Italiane nel mondo. Le interviste sono state condotte dagli operatori di PIPC/INFO-BO agli immigrati che hanno ricevuto il nulla osta al ricongiungimento familiare nel 2009 e che pertanto hanno fatto esperienza recente diretta di richiesta visto. Il dato è puramente indicativo, in quanto frutto non di una indagine sistematica, ma di contatti diretti su un campione limitato di richiedenti. I flussi di ingresso legati ai ricongiungimenti familiari sono un fenomeno complesso e soggetto a molte variabili. Occorre considerare la complessità del fenomeno per capire che non è possibile fornire dati previsionali certi sui tempi di ingresso in Italia, ma senza dubbio è possibile conoscere le caratteristiche delle persone attese con anticipo rispetto al loro effettivo ingresso. Il ricongiungimento familiare attualmente prevede il seguente iter:

- ◇ l'invio della domanda di richiesta nulla osta on-line al Ministero dell'Interno;
- ◇ la convocazione presso lo S.U.I. (Sportello Unico dell'Immigrazione) della Prefettura (a Bologna il centro INFO-BO) per la prima istruttoria dei documenti;
- ◇ rilascio del nulla osta da parte della Prefettura previo parere positivo della Questura;
- ◇ rilascio del visto di ingresso presso la rappresentanza Consolare Italiana nel Paese di origine.

Fig. 1 - Cronogramma dei tempi medi d'attesa per l'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare dalla domanda on-line al rilascio del visto di ingresso, per i principali Paesi di provenienza nel 2009



Alcune considerazioni sul cronogramma

Il tempo medio di attesa tra l'invio on-line e la convocazione presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione è di circa 4 mesi, ad esso seguono 7 mesi di attesa per il rilascio del nulla osta e un tempo variabile di attesa per il rilascio del visto di ingresso che può variare da 1 settimana a 3 mesi, anche se per gran parte dei Paesi dell'Africa Subsahariana i tempi di attesa sono più lunghi e possono arrivare a 8 mesi e addirittura 11 per la Nigeria. Il tempo di attesa stimato complessivamente varia da un minimo di 11 mesi e una settimana a un massimo di 22 mesi. Tra le principali provenienze si stimano i tempi minori per Marocco, Tunisia e Paesi della ex-Jugoslavia e i principali Paesi dell'Europa dell'Est (Albania, Moldavia e Ucraina) per i quali l'attesa è in genere di circa 1 settimana. Rispetto all'anno precedente si sono abbreviati i tempi di attesa stimati per Pakistan (passato da 10 mesi a 3 settimane) e Cina (da 5 mesi a 2). Due mesi è il tempo medio di attesa per gran parte dei Paesi asiatici: Bangladesh, Filippine, India e Sri Lanka, oltre alla Cina. I Paesi dell'Africa Subsahariana presentano i tempi di attesa più lunghi: da 4 mesi per il Senegal, fino al massimo 11 per la Nigeria.

I dati elaborati dallo sportello INFO-BO sono forniti con un anticipo minimo di 4 mesi - massimo di 14 rispetto all'ingresso effettivo della persona, in quanto l'attività si svolge all'inizio dell'iter burocratico. Questo anticipo permette di pianificare e progettare azioni di accoglienza specifica, ma occorre tener conto dei seguenti elementi di variabilità che influiscono sulla stima dei tempi di ingresso:

1. La rilevazione effettuata tramite interviste è stata fatta su un campione limitato di utenti per ciascuna nazionalità. Il campione risulta comunque più vasto rispetto alla rilevazione svolta nell'anno precedente, pertanto non è possibile considerare con certezza i dati indicati, ma si può ritenere più affidabile rispetto al cronogramma presentato nel Dossier del 2009.
2. Titolari di status di rifugiati politici sono trattati con precedenza e ottengono il nulla osta in tempi brevi. Per questi casi specifici pertanto l'ingresso in Italia è accelerato.
3. I dati riportati fanno riferimento a una consequenzialità di passaggi burocratici atti a ottenere il documento di ingresso. Occorre però tener presente che il Nulla Osta e il Visto hanno entrambi una validità pari a 6 mesi e che nell'arco di questo tempo è facoltà della persona scegliere quando utilizzare tale documentazione. Ad esempio alcune famiglie scelgono di attendere che i figli completino l'anno scolastico iniziato nel loro Paese prima di fare ingresso in Italia. Di conseguenza il tempo stimato potrebbe essere inferiore a quello effettivo di ingresso.
4. Il flusso dei ricongiungimenti familiari è soggetto a continui

cambiamenti: procedurali e normativi. Ad esempio i tempi di attesa per il rilascio dei visti di ingresso dal Pakistan nell'arco di un anno e mezzo sono diminuiti da 10 mesi a 3 settimane.

5. Molte domande di ricongiungimento sono rivolte a persone già presenti sul territorio italiano in maniera irregolare, tra questi spesso figli che, vedendo l'approssimarsi della maggior età, trovano nel ricongiungimento familiare una possibilità di ricevere un titolo di soggiorno. E' impossibile quantificare il numero dei ragazzi in questa situazione.
6. L'istruttoria sulle domande di ricongiungimento familiare avviene presso INFO-BO ed è pertanto in tale sede che avviene la scrematura più ampia delle domande inoltrate. Nel 2009 le domande respinte in fase di istruttoria hanno avuto un'incidenza del 7% sul totale delle domande presentate, anche se per i ricongiungimenti dei genitori il tasso di domande respinte è salito al 20%. Rimane comunque una piccolissima percentuale di domande che vengono respinte successivamente, nel caso in cui emergano irregolarità in merito a precedenti penali o ai titoli di soggiorno in seguito ai controlli effettuati dalla Questura. La percentuale di incidenza di tali dinieghi non è stimabile.
7. La residenza dei richiedenti può cambiare e con esso il comune o il quartiere di riferimento.

Ricongiungimenti 2010

Nel corso del 2010 il trend di richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare ha subito un calo rispetto al 2009, particolarmente alto intorno al mese di aprile. Gli operatori di sportello sono pertanto gradualmente diminuiti da 3 a 1.

La riduzione della richiesta viene accompagnata ad un aumento delle domande respinte in fase di istruttoria, in particolare per mancanza di documentazione atta a soddisfare il requisito del reddito. Nel corso del 2010 lo sportello ha rilevato numerosi casi di immigrati che tra la richiesta on-line e la consegna dei documenti sono rimasti disoccupati, in mobilità o in cassa integrazione e un aumento della presenza di titolari di permesso per attesa occupazione. Altro aspetto significativo di questo fenomeno è l'aumento del numero di migranti che hanno variato la propria attività lavorativa passando da lavoro dipendente a lavoro autonomo.

Attualmente il trend di richiesta è nuovamente cresciuto (ottobre 2010). Lo sportello ha ricevuto molte richieste da parte di badanti o colf recentemente regolarizzate tramite la procedura di emersione ai sensi della legge 102/2009, che ricongiungono principalmente figli e poi mariti.

Difficile definire se a questo aumento di richiesta faccia riferimento un miglioramento delle condizioni economiche dei richiedenti, o ad altro, alla fine dell'anno sarà possibile fornire stime più precise.

Riferimenti

PICP/INFO-BO Con-vivere Bologna

Sede: via Emilia Ponente 132/2

40133 - Bologna

Numero verde: 800.75.93.11 – **fax:** 051-312597

E-mail: info@info-bo.it **Sito internet:** www.info-bo.it

Coordinatrice centro PICP/INFO-BO:

Dott.ssa Maria Cristina Vandelli

Tel: 051-389754 **E-mail:** mvandelli@opimm.it

Opera dell'Immacolata

Comitato Bolognese per

l'Integrazione Sociale –

ONLUS

Sede legale: via Decumana 45/2 - 40133 - Bologna

Tel: 051-389754 – **fax:** 051-315168

E-mail: opimm@opimm.it

Sito internet: www.opimm.it



3 - Soggiornanti per motivi familiari in provincia di Bologna

Il motivo di famiglia rappresenta il secondo motivo principale, dopo il lavoro, per i soggiornanti in provincia di Bologna. Alla fine del 2008 si contano infatti **12.400** titolari di un documento di soggiorno, tra permessi e Carte di soggiorno, pari al **31%** dei soggiornanti rilevati complessivamente in tutta la provincia (**Graf. 1**).

La quota relativa ai motivi familiari scende al 26% tra i titolari di permesso di soggiorno, mentre tra i titolari della Carta di soggiorno il motivo di famiglia è ben più rilevante: il 38%. Oltre la metà dei soggiornanti per motivi familiari infatti sono titolari della Carta di soggiorno e nel 2008 se ne contano 6.577, contro i 5.108 con il permesso per questo motivo (**Tab. 1**).

Rispetto al 2007 si contano in tutto **1.300** soggiornanti in più per motivi familiari. L'aumento si suddivide equamente tra Carte e permessi di soggiorno.

Nel 2008 sono state rilasciate 931 Carte di soggiorno per motivi familiari, un centinaio in più di quelle rilasciate nel 2007. Nel 2006 invece ne sono state rilasciate 1.331, il massimo degli ultimi tre anni di rilevazione.

Il maggior numero di permessi per motivi familiari sono stati rilasciati nel 2008, quasi 5 mila, in notevole aumento rispetto all'anno precedente, poco più di 3 mila e anche al 2006, quando i rilasci sono stati circa 3.500.

L'**80%** dei soggiornanti per motivi familiari sono **donne**. Tra gli uomini si contano più titolari di permesso che di carta di soggiorno.

La provenienza principale è rappresentata dal **Marocco** con **2.880** soggiornanti pari al **23%** di tutti i motivi familiari (**Tab. 2**).

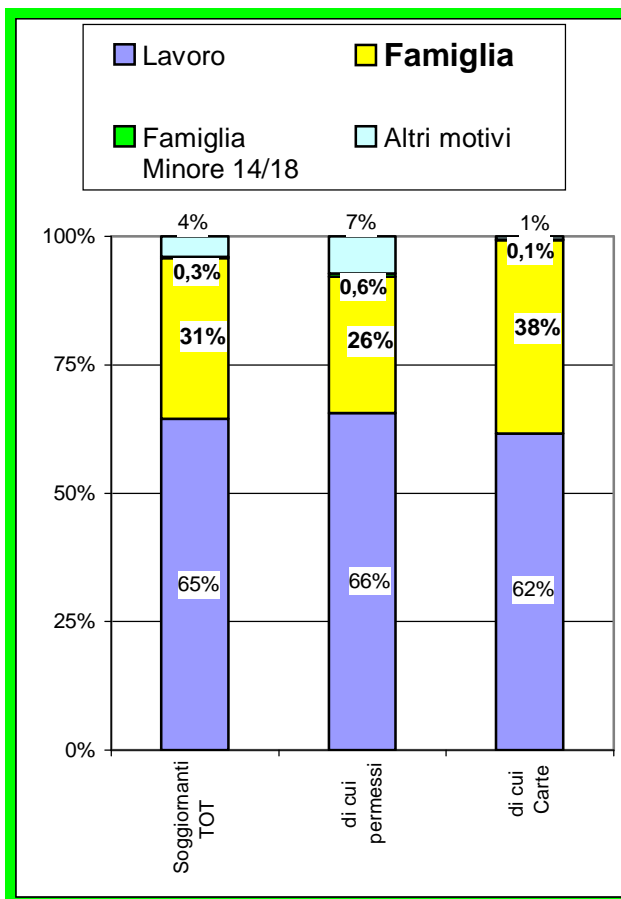
La seconda provenienza è l'**Albania** con **1.400** soggiornanti e l'**11,5%** complessivo per questo motivo, con una concentrazione pari alla metà del Marocco.

La terza provenienza è la **Tunisia** con 700 soggiornanti e il **5,5%** complessivo, pari alla metà dell'Albania, e precede di poco il **Bangladesh** con 666, quindi il **Pakistan** con 530 e la **Cina** con 500. Oltre quota 400 troviamo, assieme alle Filippine, i 2 Paesi dell'Europa dell'Est in più rapida ascesa negli ultimi anni: Moldavia e Ucraina.

Queste sono le principali provenienze degli stranieri residenti in provincia di Bologna con cittadinanze di Paesi extra-comunitari.

Di minore entità tutte le altre provenienze, anche se per i motivi familiari si distinguono due Paesi dell'America Latina (Cuba e Brasile), i quali con oltre 200 soggiornanti raggiungono Paesi che contano un maggior numero di residenti complessivi come Sri Lanka e Serbia.

Graf. 1 – Soggiornanti rilevati in provincia di Bologna per motivo del soggiorno, al 31-12-2008



Tab. 1 – Documenti rilasciati e soggiornanti rilevati in provincia di Bologna per motivi di famiglia, tra il 2006 e il 2008

2006	Documenti rilasciati		
	M	F	TOT
Motivi Familiari			
Permesso	881	2.662	3.543
Carta	230	1.101	1.331
Carta CEE	41	171	212
TOT	1.152	3.934	5.086

2007	Documenti rilasciati			Soggiornanti		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Motivi Familiari						
Permesso	787	2.371	3.158	1.022	3.437	4.459
Carta	144	681	825	972	4.905	5.877
Carta CEE	59	201	260	146	658	804
TOT	990	3.253	4.243	2.140	9.000	11.140

2008	Documenti rilasciati			Soggiornanti		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Motivi Familiari						
Permesso	1.343	3.576	4.919	1.311	3.797	5.108
Carta	198	733	931	1.127	5.450	6.577
Carta CEE	-	-	-	127	596	723
TOT	1.541	4.309	5.850	2.565	9.843	12.408

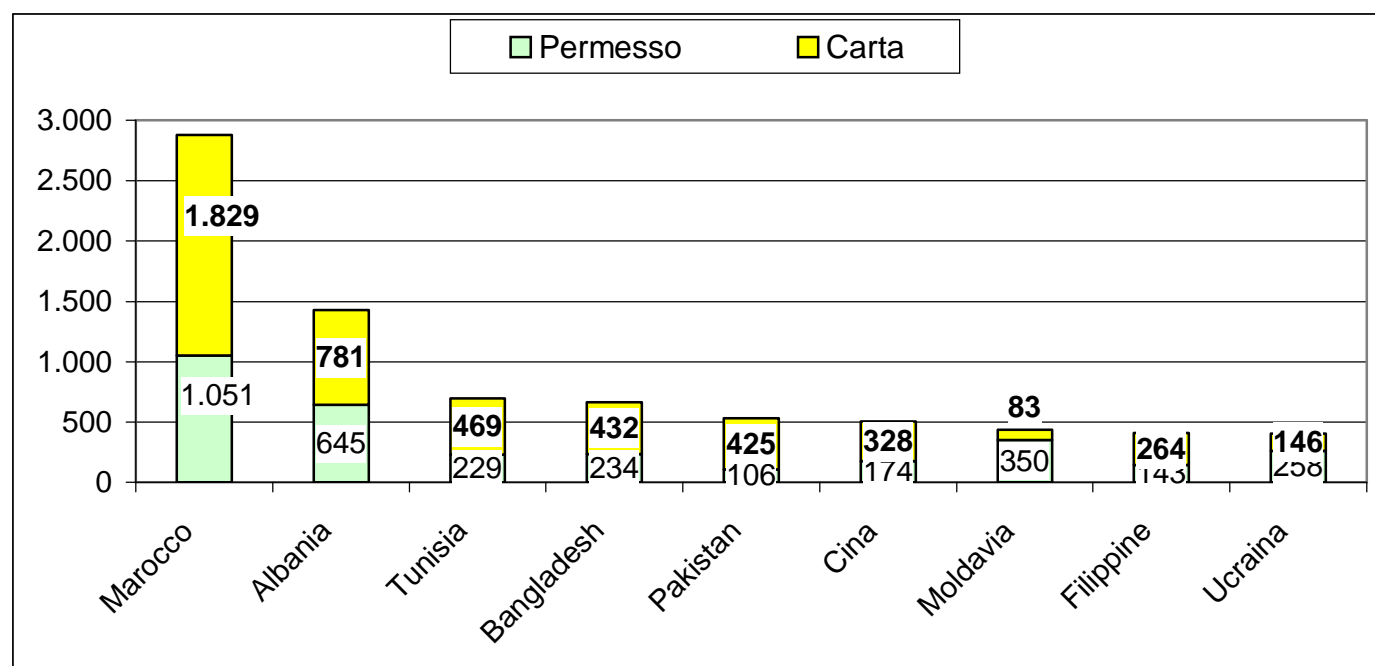
Tab. 2 – Soggiornanti per motivi familiari in provincia di Bologna per cittadinanza, al 31-12-2007 e 31-12-2008

	Soggiornanti	2007			2008			Variaz. % 2007-08
		Permesso	Carta	TOT	Permesso	Carta	TOT	
93	TOT	4.459	5.877	11.140	5.108	6.577	12.408	11,4
1	Marocco	791	1.654	2.445	1.051	1.829	2.880	17,8
2	Albania	558	652	1.210	645	781	1.426	17,9
3	Tunisia	181	437	618	229	469	698	12,9
4	Bangladesh	155	384	539	234	432	666	23,6
5	Pakistan	130	402	532	106	425	531	-0,2
6	Cina	147	292	439	174	328	502	14,4
7	Moldavia	254	48	302	350	83	433	43,4
8	Filippine	122	235	357	143	264	407	14,0
9	Ucraina	189	108	297	258	146	404	36,0
10	Romania	281	192	626	7	186	310	-50,5
11	Polonia	15	9	282	15	7	256	-9,2
12	Cuba	118	56	174	161	74	235	35,1
13	Sri Lanka	55	138	193	77	150	227	17,6
14	Brasile	132	57	189	153	64	217	14,8
15	Serbia-M.	58	101	159	90	122	212	33,3

Tra il 2007 e il 2008 si contano quasi 1.300 soggiornanti in più per motivi familiari, con un incremento annuale dell'11%. Gli aumenti maggiori riguardano Moldavia e Ucraina, cresciute rispettivamente del 43% e del 36%, quindi il Bangladesh (+24%). Marocco e Albania sono aumentate del 18% e in valori assoluti hanno il maggior aumento di soggiornanti rispetto all'anno precedente, oltre 400 per il Marocco e più di 200 per l'Albania. Un po'

più contenuti gli incrementi per i due Paesi dell'Estremo Oriente (Filippine e Cina) e per la Tunisia, tutti comunque al di sopra la media. Tra le principali comunità solo il Pakistan si distingue per non aver subito alcun incremento, risultando stazionario come numero di soggiornanti per motivi familiari. Tra le altre provenienze fanno registrare notevoli aumenti Cuba, Rep. Dominicana, Serbia e Senegal, tutti cresciuti di 1/3 in un solo anno.

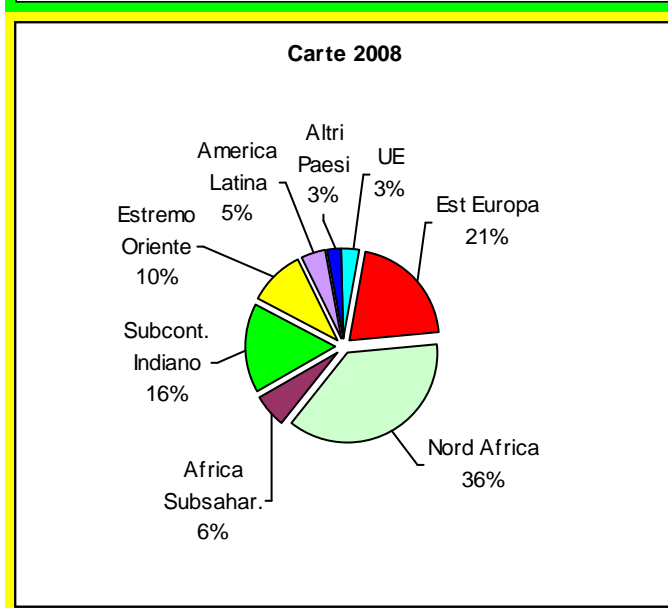
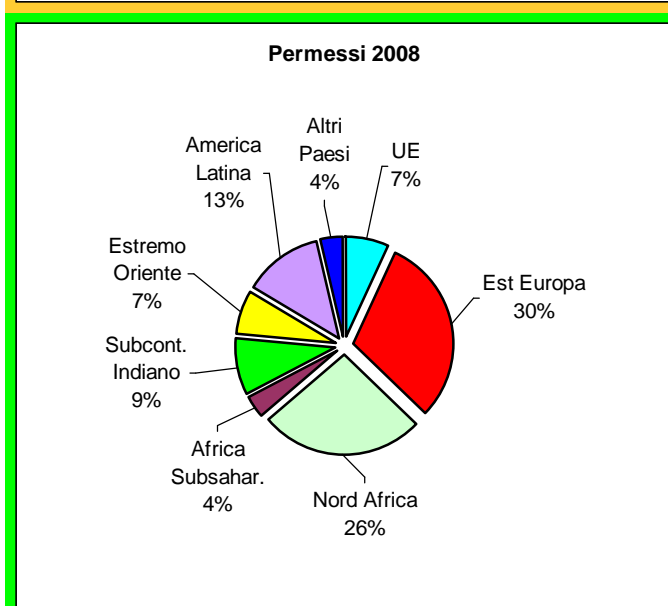
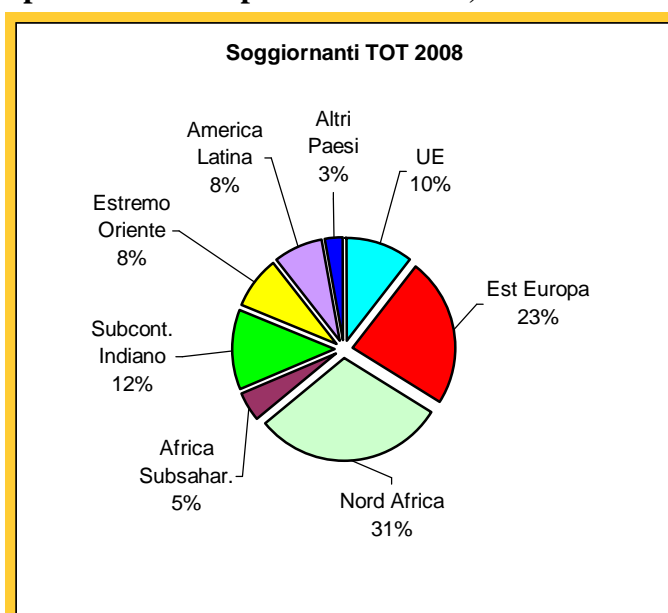
Graf. 2 – Soggiornanti per motivi familiari in provincia di Bologna per cittadinanza e titolo di soggiorno al 31-12-2008



Tab. 3 – Documenti di soggiorno rilasciati per motivi familiari in provincia di Bologna per cittadinanza, tra il 2006 e il 2008

	Rilasci TOT	2006	2007	2008
93 TOT	4.874	3.983	5.850	
1	Marocco	1.107	839	1.350
2	Albania	619	511	813
3	Moldavia	220	253	420
4	Bangladesh	178	231	316
5	Ucraina	183	189	301
6	Tunisia	218	198	277
7	Cina	285	211	256
8	Filippine	136	164	208
9	Cuba	92	113	168
10	Pakistan	200	122	153
11	Serbia-M.	106	77	130
12	Romania	523	102	2

Graf. 3a, 3b e 3c – Soggiornanti per motivi familiari in provincia di Bologna per area di provenienza e tipo di documento, al 31-12-2008



Guardando i rilasci di permessi e carte di soggiorno per motivi familiari, si può notare come tra il 2006 e il 2008 si registra una certa flessione nel corso del 2007 e una netta ripresa l'anno successivo. Si passa infatti da quasi 5 mila titoli di soggiorno rilasciati nel 2006 a 4 mila l'anno seguente, fino ai poco meno di 6 mila del 2008 (Tab. 3).

Tale andamento si registra soprattutto per i due principali Paesi di provenienza, Marocco e Albania, mentre le altre provenienze più importanti seguono trend in parte differenti: alcuni seguono un continuo incremento, più intenso per la Moldavia e meno per Bangladesh, Filippine e Cuba; altri sono cresciuti più che altro nell'ultimo anno (Ucraina e Tunisia), mentre Cina e Pakistan hanno avuto il valore massimo nel 2006.

Tra le principali provenienze si può notare come l'incidenza di carte di soggiorno per questo motivo sia più elevata della media e si attesta sul 65% per i due Paesi del Nord Africa e dell'Estremo Oriente come per il Bangladesh, mentre per l'altro Paese del Subcontinente Indiano, il Pakistan, raggiunge la quota dell'80% (Graf. 2).

Per i Paesi dell'Europa dell'Est invece la quota di carte di soggiorno è più contenuta e se per l'Albania rimane comunque superiore alla metà (55%), per gli altri due Paesi di più recente immigrazione si riduce al 20% per la Moldavia e al 35% per l'Ucraina.

Tra le altre provenienze Cuba, Brasile e Rep. Dominicana contano circa il 30% di carte di soggiorno, mentre il Ghana tocca la quota più elevata: l'85%.

Tra le aree geografiche Nord Africa ed Europa dell'Est si contendono il maggior numero di soggiornanti per motivi familiari, con i primi a prevalere tra le Carte di soggiorno e i secondi invece tra i permessi (Graf. 3a, 3b e 3c).

Terza area di provenienza tra le Carte di soggiorno è il Subcontinente Indiano, mentre tra i permessi è a sorpresa l'America Latina.

4 - Domande di ricongiungimento in provincia di Bologna nel 2009

Nel corso del 2009 sono oltre **2 mila** i cittadini stranieri residenti in provincia di Bologna che hanno fatto domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare, vale a dire che quasi il **3%** degli stranieri provenienti da Paesi extra-comunitari nel 2009 ha fatto richiesta di ricongiungimento di almeno un familiare. In complesso le domande presentate nel corso del 2009 riguardano quasi 3 mila familiari da ricongiungere in tutta la provincia, anche se tra le domande accolte il numero dei familiari effettivamente da ricongiungere scende a **2.718** e il numero dei richiedenti sfiora i **1.900**. Rispetto al 2008 si registra complessivamente un notevole incremento di domande di ricongiungimento in provincia di Bologna, cresciute in un anno del 65%, pari a 800 richieste e un migliaio di familiari da ricongiungere in più nel 2009.

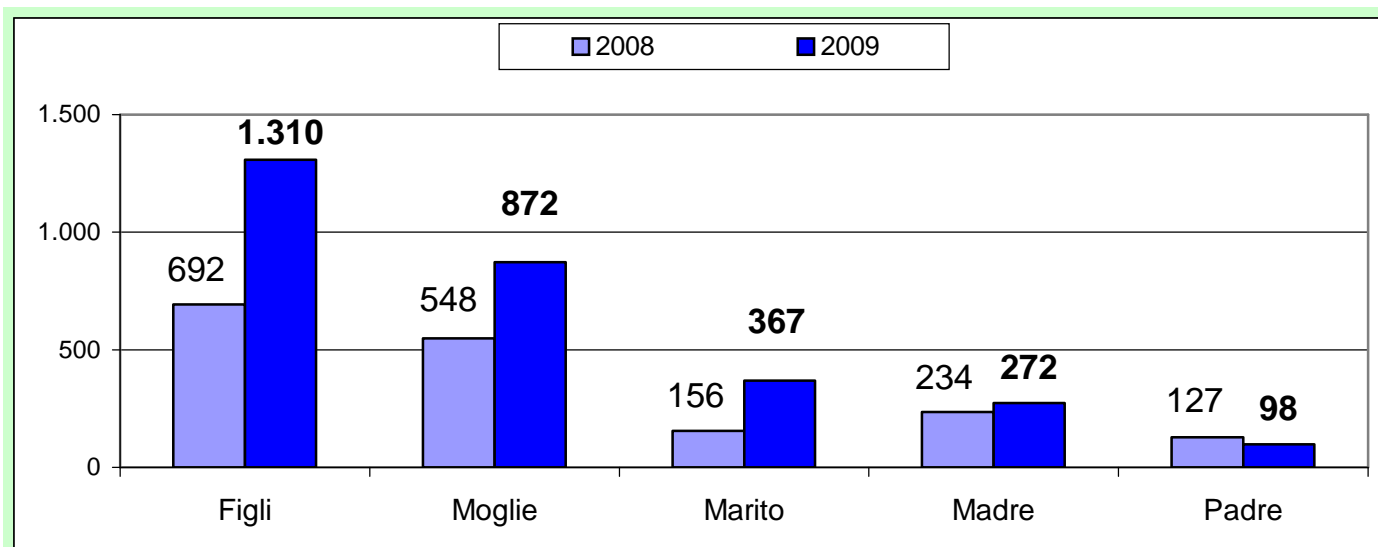
Il numero medio di familiari da ricongiungere per ciascuna richiesta presentata nell'ultimo anno rimane quasi immutata rispetto al 2008; risulta infatti di **1,42** familiari per le domande presentate e **1,43** per quelle accolte.

In aumento soprattutto le richieste di ricongiungimento che riguardano i **figli**: 1.310 i figli da ricongiungere tra le richieste presentate, quasi raddoppiate rispetto al 2008, e **1.244** tra quelle accolte (Tab. 4). L'aumento risulta ancor più consistente in termini relativi, in quanto nel 2009 le richieste relative ai figli concentrano quasi la metà delle richieste complessive, passando dal 40% del 2008 al **45%** del 2009. Come nel 2008, sono le **mogli** ad essere ricongiunte in secondo luogo, con la medesima proporzione dell'anno precedente, quasi **1/3** delle richieste totali, con un aumento in valori assoluti di oltre 300 richieste in più nell'ultimo anno, per un totale di 835 mogli da ricongiungere. Assieme, i ricongiungimenti di mogli e figli raccolgono i 3/4 delle richieste presentate nel 2009. Rispetto al 2008 il maggior incremento riguarda però i **mariti**, più che raddoppiate le domande nel 2009, tanto da diventare la terza figura più richiesta andando a superare le madri, con circa **350** ricongiungimenti previsti, pari al **13%** del totale.

Tab. 4 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, presentate, accolte e respinte in provincia di Bologna nel 2009

2009	Richieste presentate	% su TOT	Variaz. annuale	Variaz. % annuale	Richieste accolte	% su TOT	Richieste respinte	% di respinte
Richiedenti	2.052	70%	809	65,1	1.899	70%	153	7%
Figli	1.310	45%	618	89,3	1.244	46%	66	5%
Moglie	872	30%	324	59,1	835	31%	37	4%
Marito	367	13%	211	135,3	346	13%	21	6%
Madre	272	9%	38	16,2	215	8%	57	21%
Padre	98	3%	-29	-22,8	78	3%	20	20%
TOT	2.919	100%	1.162	66,1	2.718	100%	201	7%

Graf. 4 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, presentate in provincia di Bologna nel 2008 e nel 2009

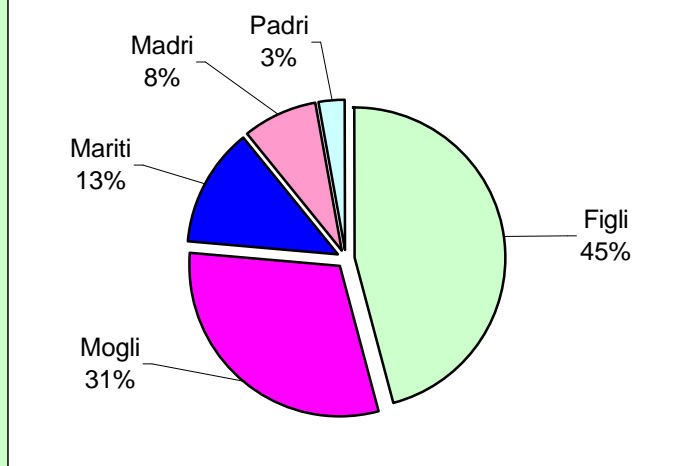


Rispetto al 2008 bisogna sottolineare come il restringimento della normativa nei confronti dei ricongiungimenti dei genitori avvenuto nel corso del 2009 abbia comportato una riduzione del numero di richieste verso madri e padri, soprattutto per quanto riguarda i ricongiungimenti concessi, con un tasso di respingimento del 20% sulle domande presentate per entrambe le tipologie familiari.

Si può notare infatti come per le madri il numero di richieste pervenute nel 2009 risulti di poco superiore a quello dell'anno precedente, ma i ricongiungimenti previsti siano 215, pari all'8% delle richieste accolte in complesso, ben 5 punti percentuali in meno rispetto al 2008.

Per i padri le richieste di ricongiungimento risultano ancora più in calo, già piuttosto limitate nel 2008, nell'ultimo anno non arrivano al centinaio e quelle accolte sono 78, pari al 3% delle richieste totali (**Graf. 5**). In complesso il tasso di respingimento delle domande di ricongiungimento in provincia di Bologna è salito nel 2009 al 7%, in virtù dei requisiti più restrittivi subentrati nel frattempo nei confronti dei genitori da ricongiungere, non immediatamente recepiti dai richiedenti.

Graf. 5 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, accolte in provincia di Bologna nel 2009



Più in generale, nel 2009 la quota di domande che riguarda i figli (45%) supera di poco quella relativa ai coniugi nel loro insieme (43,5%) e rispetto al 2008 si dimezzano i ricongiungimenti relativi ai genitori (11%).

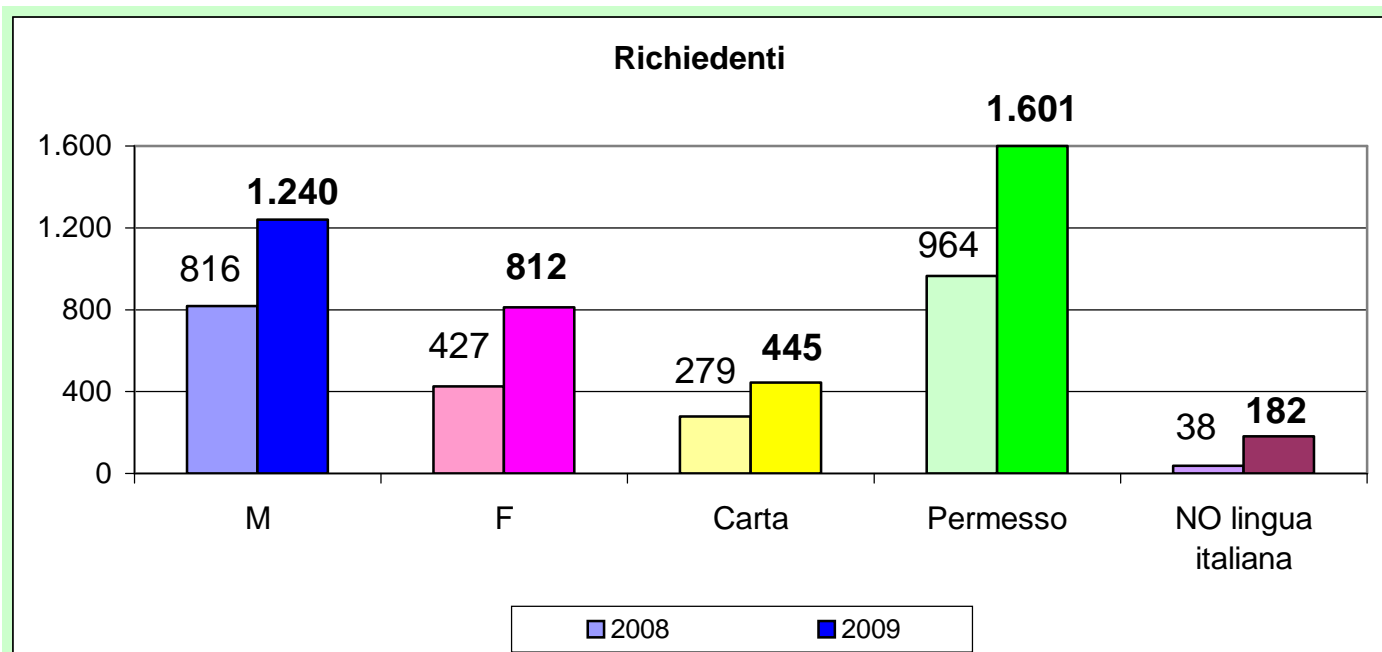
I richiedenti

Rispetto al 2008, tra i richiedenti si assiste ad un maggior equilibrio di genere, nonostante gli **uomini** rappresentino comunque la maggioranza con il **60%**. Le donne passano da 1/3 al 40% delle richieste presentate, raddoppiando come numero in valori assoluti (**Graf. 6**).

Quasi **450** i richiedenti in possesso della **Carta** di soggiorno nel 2009, pari al **22%** delle domande presentate in provincia di Bologna, la stessa quota dell'anno prece-

dente, ma si riducono a 396 tra le domande accolte. In grosso aumento invece coloro che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana tra i richiedenti (**182**), pari al **9%** di chi ha presentato domanda nel 2009. Considerando solamente le domande accolte, questi si riducono a 168, quindi si può notare che tra le domande respinte non c'è una quota significativa di chi non ha alcuna conoscenza della lingua italiana.

Graf. 6 – Richiedenti ricongiungimento in provincia di Bologna nel 2008 e nel 2009 per genere e tipo di documento di soggiorno



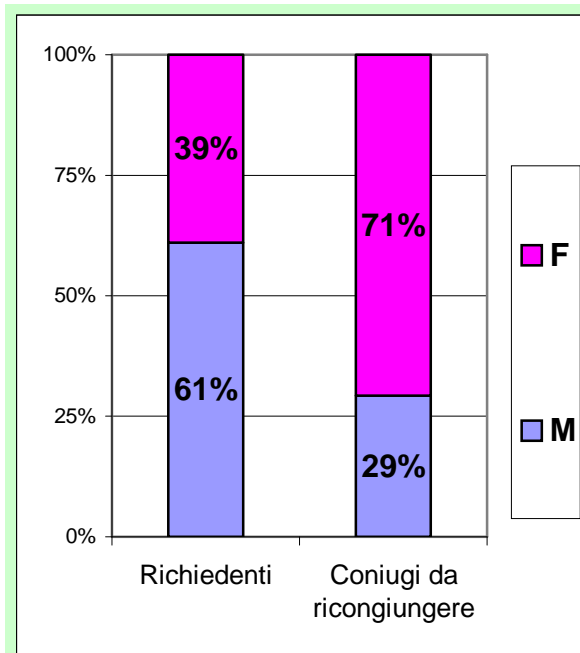
Il genere dei familiari da ricongiungere

Considerando che circa il 60% dei richiedenti nel 2009 è rappresentato da uomini, la quota di persone da ricongiungere vede una maggiore incidenza femminile tra gli adulti, in particolare arriva al 71% nel caso del coniuge e quasi a 3/4 nel caso del genitore (Tab. 5). Dallo scarto tra genere del richiedente e quello del coniuge da ricongiungere, che tocca i 10 punti percentuali nel 2009, emerge che coloro i quali chiedono di ricongiungere di più i figli o i genitori sono le donne. In valori assoluti infatti sono 395 le donne che hanno visto accogliere il ricongiungimento di genitori o figli nel 2009, mentre gli uomini sono 323, quindi il 22% meno delle donne, nonostante siano nettamente di più tra i richiedenti.

Tab. 5 – Richieste di ricongiungimento accolte per genere in provincia di Bologna nel 2009

2009	TOT	M	F	% di M	% di F
Richiedenti	1.899	1.158	741	61%	39%
Coniugi	1.181	346	835	29%	71%
Genitori	293	78	215	27%	73%
TOT adulti	1.474	424	1.050	29%	71%

Graf. 7 – Distribuzione di genere tra richiedenti e coniugi da ricongiungere in provincia di Bologna nel 2009

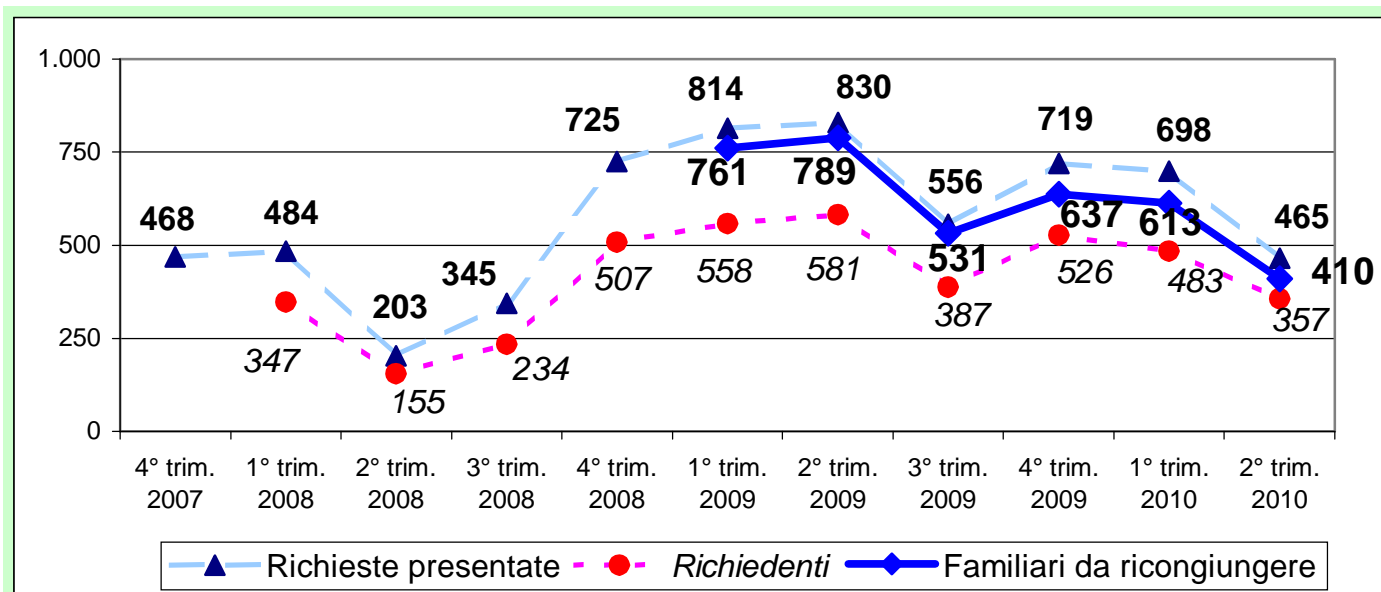


Trend

Ricordando che il 3° trimestre non è direttamente comparabile con gli altri a causa della chiusura dello sportello per tutto il mese di agosto e che l'attività di INFO-BO si può considerare entrata a regime solo dal 4° trimestre 2008, si può notare come si registri un aumento di richieste nei primi 2 trimestri del 2009, con oltre 800 familiari da ricongiungere trimestre in tutta la provincia per trimestre, anche se i ricongiungimenti concessi si riducono

rispettivamente a 761 e 789, in seguito soprattutto ai restringimenti avvenuti nel frattempo nei confronti dei genitori (Graf. 8). Confrontando il 4° trimestre del 2009 con il 4° del 2008 si registra invece una riduzione delle richieste pervenute, soprattutto alla luce dei ricongiungimenti concessi, in quanto il tasso di respingimento è stato nell'ultimo trimestre del 2009 il più elevato finora registrato (11%).

Graf. 8 – Richieste presentate e numero di familiari richiesti nel 2008 e nel 2009 in provincia di Bologna, per trimestre



I minori

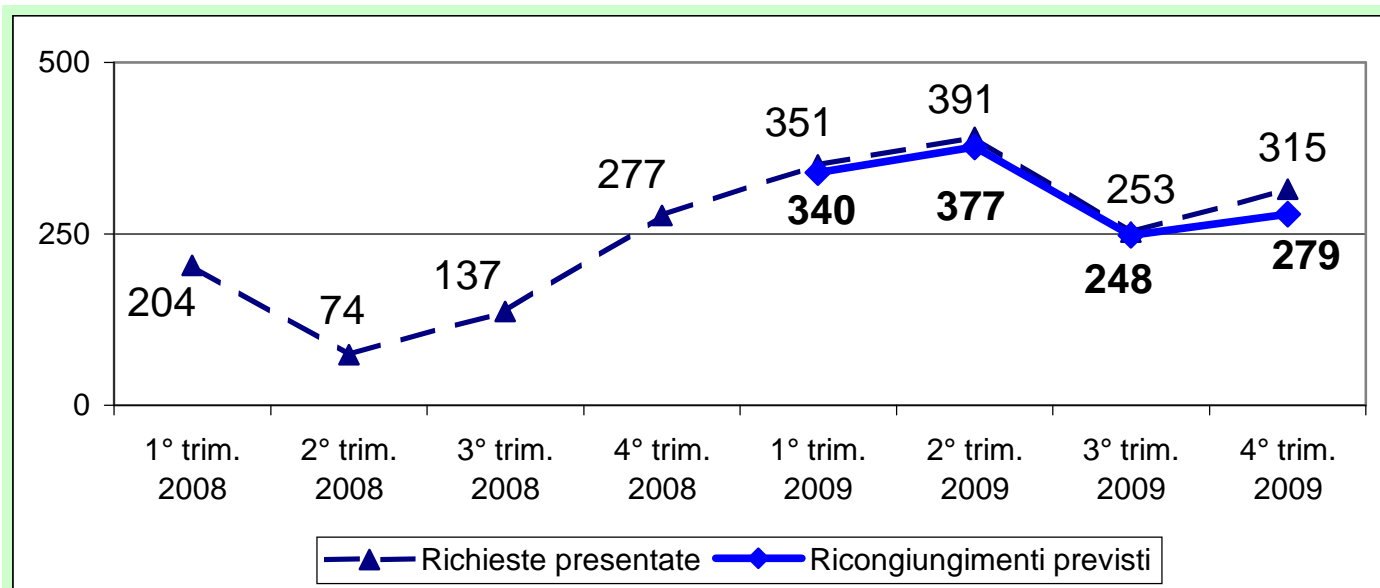
La quota di minori da ricongiungere rappresenta quasi la metà dei ricongiungimenti complessivi richiesti in provincia di Bologna nel 2009. Con il **45%** quella dei figli è infatti la tipologia più richiesta tra i ricongiungimenti, pari a **1.310** domande presentate nel 2009, per le quali è stato concesso il ricongiungimento a **1.244** tra minori (1.277) e maggiorenni con gravi problemi di salute (17), con un tasso di respingimento che si limita al 5%. Rispetto al 2008 le richieste sono quasi raddoppiate e si contano oltre 600 ricongiungimenti di minori in più in un solo anno. Il trend rispecchia quello emerso più in gene-

rale con un incremento più accentuato nel primo semestre del 2009 e una riduzione di richieste nell'ultimo trimestre del 2009 (**Graf. 9**).

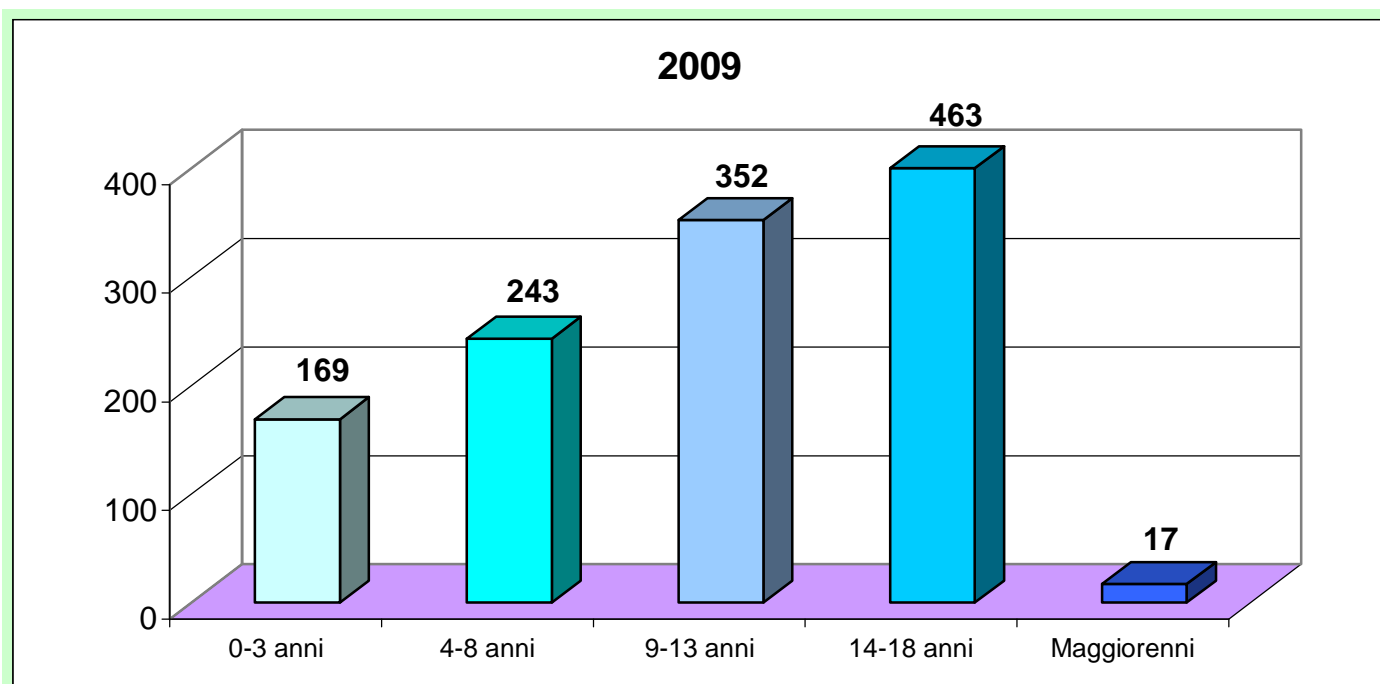
Esattamente come l'anno precedente si tratta nel 70% dei casi del primo figlio, nel 22% del secondo figlio, nel 5% del terzo e nel 2% del quarto. Si contano anche una decina di casi per il quinto figlio da ricongiungere e un paio per il sesto.

Il genere dei minori rivela un sostanziale equilibrio di genere tra i figli da ricongiungere, con una leggera maggioranza per i maschi (54% vs. 46% delle femmine).

Graf. 9 – Minori da ricongiungere nel 2008 e nel 2009 in provincia di Bologna, per trimestre



Graf. 10 – Ricongiungimenti concessi a minori in provincia di Bologna nel 2009, per fasce di età quinquennali



Tab. 6 – Ricongiungimenti di minori concessi in provincia di Bologna nel 2009, per fasce di età quinquennali e corrispondente ordine scolastico

2009			Ordine scolastico	N.	%
Fasce di età	N.	%	Nido	126	10%
0-3 anni	169	14%	Infanzia	131	11%
4-8 anni	243	20%	Primaria	290	23%
9-13 anni	352	28%	Secondaria 1°	217	17%
14-18 anni	463	37%	Secondaria 2°	463	37%
Maggiorenni	17	1%	Maggiorenni	17	1%
TOT	1.244	100%	TOT	1.244	100%

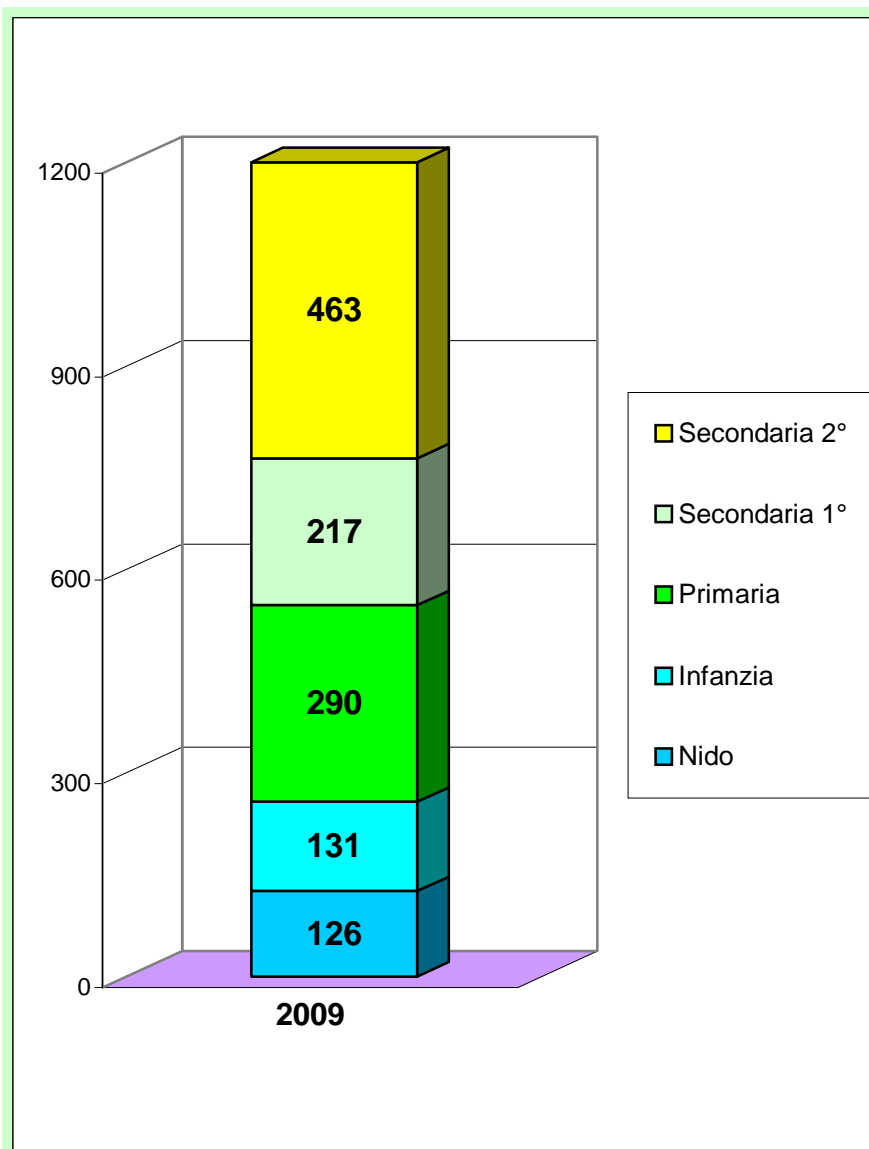
Dall'analisi delle fasce di età dei figli da ricongiungere si può notare come le richieste aumentino progressivamente con il crescere dell'età, raggiungendo il massimo a ridosso della maggiore età (Graf. 10).

Nel 2009 il 37% dei figli da ricongiungere in provincia di Bologna (al momento della presentazione della do-

manda) ha un'età compresa tra 14 e 18 anni, il 28% ha tra 9 e 13 anni, il 20% ha tra 4 e 8 anni e il 14% arriva fino a 3 anni (Tab. 6).

Inoltre si contano 17 casi di figli maggiorenni con gravi problemi di salute, i quali incidono per l'1% sul totale dei figli da ricongiungere.

Graf. 11 – Ricongiungimenti concessi a minori in provincia di Bologna nel 2009, per ordine scolastico corrispondente all'età



Passando dalle classi di età quinquennali all'ordine scolastico corrispondente all'età dei minori, risulta che nel 2009 la maggior parte dei ricongiungimenti sono previsti nella scuola secondaria di 2° grado, con **463** richieste accolte (Graf. 11).

In valori assoluti il ricongiungimento di minori di età compresa tra 14 e 18 anni è la tipologia più frequente dopo quella rivolta alle mogli, superiore anche al numero di mariti o di genitori da ricongiungere.

Per quanto riguarda l'obbligo scolastico, sono **290** i minori in età da scuola primaria, quasi 1/4 dei minori da ricongiungere, e **217** quelli da inserire nella secondaria di 1° grado (pari al 17%).

Per i più piccoli, in base alle età corrispondenti per l'eventuale inserimento al nido o alla materna, troviamo sostanzialmente la stessa quota di bambini attesi, con circa 1/10 dei minori complessivi attesi per entrambi, la quota minore tra i vari ordini scolastici. Assieme raccolgono 1/5 dei minori attesi in provincia di Bologna.

Provenienze

Rispetto all'anno precedente il panorama delle provenienze è in parte differente nel 2009, soprattutto per il maggior numero di ricongiungimenti che riguardano la Moldavia, il Paese dell'Europa dell'Est che fa registrare gli incrementi più elevati anche tra i residenti in provincia di Bologna tra tutti i Paesi extra-UE negli ultimi anni.

Con **480** familiari da ricongiungere la **Moldavia** diventa nel 2009 il principale Paese in provincia di Bologna che fa ricorso a questa procedura e nell'arco di un anno le richieste sono quasi triplicate.

Il **Marocco**, fino al 2008 la provenienza di gran lunga principale in materia di ricongiungimenti in provincia di Bologna, si ritrova come secondo Paese con **376** familiari da ricongiungere nel 2009, praticamente lo stesso numero dell'anno precedente. Senza alcun incremento di richieste nell'ultimo anno, il Marocco si vede incalzare dal **Pakistan** per numero di ricongiungimenti, essendo quasi raddoppiate le richieste relative al Paese asiatico nell'ultimo anno, raggiungendo quota **350** (Tab. 7).

Questi primi 3 Paesi concentrano quasi la metà dei ricongiungimenti concessi nel 2009 in provincia di Bologna.

Tra le altre provenienze si distingue l'**Albania** per numero di ricongiungimenti (**260**) e altri due Paesi asiatici, **Bangladesh** e **Filippine**, che arrivano attorno a **200**.

Assieme, i primi 6 Paesi concentrano nel 2009 quasi il 70% dei ricongiungimenti concessi in tutta la provincia.

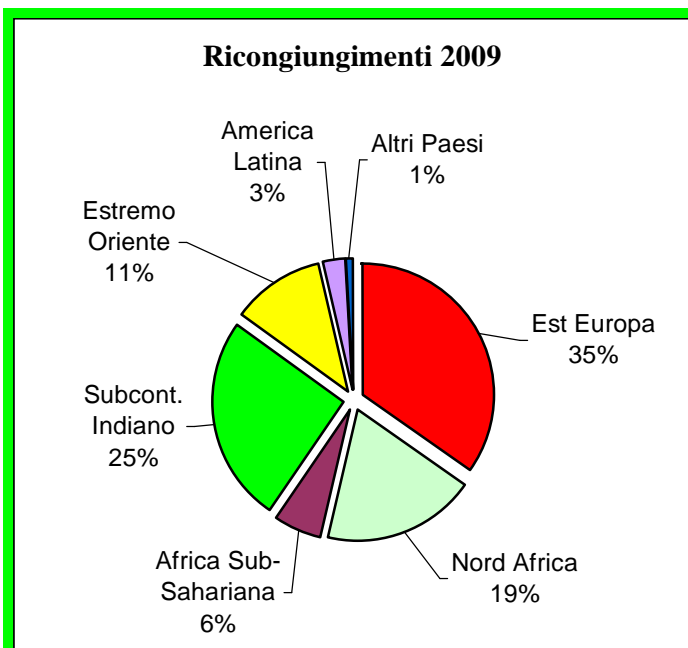
I maggiori incrementi annuali riguardano, dopo la Moldavia, anche Ucraina e Filippine, raddoppiate rispetto al 2008, quasi raddoppiate per Pakistane e Sri Lanka.

Molto più contenuti gli aumenti per Albania, Tunisia e Bangladesh, mentre il Marocco addirittura perde qualche unità.

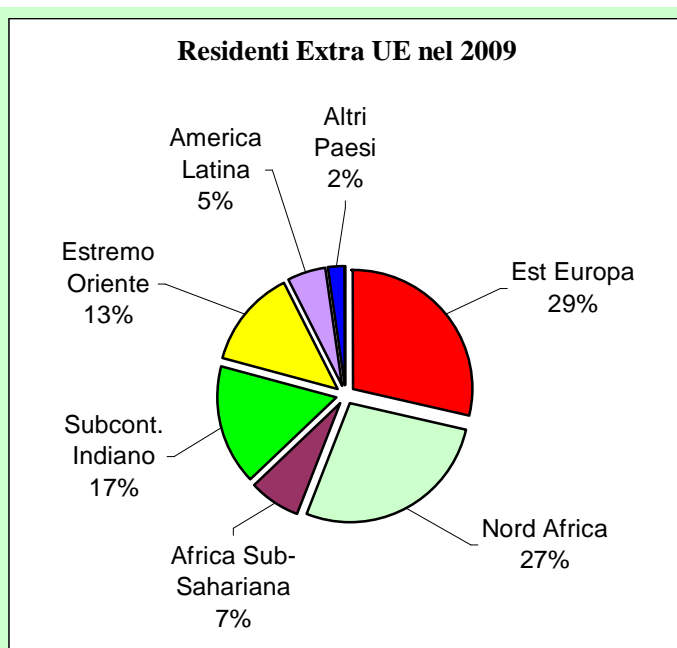
Tab. 7 – Familiari da ricongiungere per Paese di provenienza in provincia di Bologna nel 2009

	Paese	N.	% su TOT	Variatz. % annuale
51	TOT	2.718	100%	54,7
1	Moldavia	480	17,7%	172,7
2	Marocco	376	13,8%	-1,3
3	Pakistan	350	12,9%	90,2
4	Albania	260	9,6%	28,7
5	Bangladesh	213	7,8%	19,0
6	Filippine	195	7,2%	112,0
7	Ucraina	125	4,6%	115,5
8	Cina	111	4,1%	52,1
9	Sri Lanka	100	3,7%	75,4
10	Tunisia	85	3,1%	23,2
11	Egitto	38	1,4%	90,0
12	Perù	37	1,4%	15,6
13	Macedonia	29	1,1%	20,8
14	Camerun	25	0,9%	31,6
15	Nigeria	25	0,9%	108,3
16	India	24	0,9%	-17,2
17	Senegal	22	0,8%	69,2
18	Eritrea	21	0,8%	50,0
19	Turchia	19	0,7%	90,0
20	Somalia	16	0,6%	433,3
31	Altri Paesi	167	6,1%	79,6

Graf. 12 – Familiari da ricongiungere per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2009



Graf. 13 – Residenti extra-UE in provincia di Bologna per area di provenienza al 31-12-2009



In complesso sono **51** i Paesi di provenienza delle persone da ricongiungere nel 2009, una in meno rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente, nel 2009 c'è una maggiore predominanza dell'**Europa dell'Est** tra le aree di provenienza dei familiari da ricongiungere e con il 35% supera di 10 punti percentuali il **Subcontinente Indiano**, mentre il **Nord Africa** si riduce notevolmente e nell'ultimo anno non arriva al 20% dei ricongiungimenti totali (**Graf. 12**). Come nel 2008, le altre aree di provenienza si mantengono su livelli più contenuti, con l'Estremo Oriente in lieve aumento grazie all'aumento registrato dalle Filippine. Le restanti provenienze riguardano più che altro l'Africa Subsahariana (6%) e più marginalmente America Latina (3%) e Medio Oriente (1%).

Rispetto alla distribuzione dei residenti di Paesi extra-UE in provincia di Bologna nel 2009 (**Graf. 13**), si registra una maggiore sovrarappresentazione di **Europa dell'Est** e **Subcontinente Indiano**, con una quota di ricongiungimenti superiore tra 6 e 8 punti percentuali.

Il Nord Africa invece perde 8 punti percentuali rispetto alla quota di residenti nel 2009, nonostante nel 2008 le due quote fossero in linea. Tutte le altre aree di provenienza presentano una quota di ricongiungimenti di un punto o due inferiore a quella dei residenti.

Dal confronto tra residenti e ricongiungimenti si può considerare che le richieste presentate nel corso del 2008 abbiano inciso più verosimilmente sulla variazione dei residenti registrata nel 2009, considerando che i tempi di attesa variano da un minimo di 6 mesi a circa un anno dal momento che i richiedenti si presentano allo sportello INFO-BO. Si può quindi dedurre che i 1.757 ricongiungimenti richiesti nel 2008 abbiano inciso per il 22% sull'incremento della popolazione straniera registrata nel 2009, pari a 8 mila unità in più rispetto al 2008 (**Tab. 8**). Allo stesso modo possiamo calcolare quanto gli stessi 1.757 ricongiungimenti incidano sulla popolazione complessiva straniera nel 2009 e si può dire che quasi il 2% è infatti composto dai nuovi ricongiungimenti giunti nel corso dell'ultimo anno.

Tab. 8 – Residenti stranieri in provincia di Bologna nel 2009, prime 20 cittadinanze e variazione annuale; ricongiungimenti richiesti nel 2008 e nel 2009, incidenza sulla variazione annuale e sul totale dei residenti per ciascun Paese

	2009	Residenti 2009	Variaz. 2008-2009		Richieste di ricongiungimento nel 2008			Richieste di ricongiungimento nel 2009		
			Paesi	TOT	N.	%	N.	% su variaz. 2008-09	% su TOT	N.
156	TOT	94.777	8.076	9,3	1.757	22%	1,9%	2.718	34%	2,9%
1	Romania	16.354	1.798	12,4	UE	UE	-	UE	UE	-
2	Marocco	14.304	810	6,0	381	47%	2,7%	376	46%	2,6%
3	Albania	7.311	437	6,4	202	46%	2,8%	260	59%	3,6%
4	Filippine	5.254	364	7,4	92	25%	1,8%	195	54%	3,7%
5	Bangladesh	4.790	655	15,8	179	27%	3,7%	213	33%	4,4%
6	Ucraina	4.627	669	16,5	58	9%	1,3%	125	19%	2,7%
7	Moldavia	4.603	741	18,7	176	24%	3,8%	480	65%	10,4%
8	Pakistan	4.309	681	17,6	184	27%	4,3%	350	51%	8,1%
9	Tunisia	4.171	107	2,9	69	64%	1,7%	85	79%	2,0%
10	Cina	3.929	340	9,5	73	21%	1,9%	111	33%	2,8%
11	Polonia	2.590	189	7,9	UE	UE	-	UE	UE	-
12	Sri Lanka	1.868	97	5,5	57	59%	3,1%	100	103%	5,4%
13	Serbia	1.541	133	9,4	10	8%	0,6%	9	7%	0,6%
14	Perù	1.213	179	17,3	32	18%	2,6%	37	21%	3,1%
15	India	894	148	17,4	29	20%	3,2%	24	16%	2,7%
16	Eritrea	859	6	0,8	14	>	1,6%	21	>	2,4%
17	Nigeria	819	113	15,9	12	11%	1,5%	25	22%	3,1%
18	Egitto	810	98	13,9	20	20%	2,5%	38	39%	4,7%
19	Senegal	719	33	4,7	13	39%	1,8%	22	67%	3,1%
20	Macedonia	695	-7	-1,0	24	>	3,5%	29	>	4,2%

Le richieste di ricongiungimento presentate nel 2009 sono invece da attendersi più che altro nel 2010, quindi le incidenze sui residenti del 2009 e sulla variazione tra il 2008 e 2009 sono solo indicative, per intuire il trend previsto per il 2010, che vede un migliaio di ricongiungimenti in arrivo in più rispetto all'anno precedente, i quali incidono sul 3% della popolazione straniera del 2009 e su 1/3 dell'ultimo incremento annuale.

I Paesi maggiormente cresciuti come numero di residenti complessivi nel 2009, con incrementi annuali compresi tra il 15% e il 20%, sono 4: due Paesi dell'Europa dell'Est a netta maggioranza femminile (Moldavia e Ucraina) e due Paesi del Subcontinente Indiano a netta maggioranza maschile (Bangladesh e Pakistan).

Altri 4 Paesi presentano invece incrementi più contenuti,

compresi tra il 6% e il 10%: due Paesi dell'area mediterranea (Marocco e Albania) e due Paesi dell'Estremo Oriente (Filippine e Cina).

La Tunisia ha la crescita minore tra le prime 10 provenienze in provincia di Bologna, nemmeno il 3%.

Per tutti questi Paesi buona parte dell'incremento è dovuto proprio ai ricongiungimenti richiesti nel 2008 e, con l'eccezione dell'Ucraina, riguardano almeno 1/5 dell'aumento annuale tra il 2008 e il 2009, per Marocco e Albania hanno inciso su circa la metà, quasi i 2/3 per Sri Lanka e Tunisia.

Per altri Paesi sono invece i ricongiungimenti richiesti nel 2009 ad incidere significativamente sul trend previsto per il 2010, con Moldavia e Pakistan in attesa di una quota di familiari rispettivamente pari al 10% e 8% sul numero di residenti rilevati nel 2009.

Provenienze e tipologia familiare

Analizzando le principali provenienze per tipologia familiare (**Tab. 9 e Graf. 15**), si possono evidenziare diverse combinazioni a seconda del Paese di provenienza, in base all'anzianità del flusso migratorio, alla composizione di genere e ad altri fattori che caratterizzano le varie comunità nel territorio bolognese.

Il dato più emergente riguarda la **Moldavia**, che come abbiamo visto è diventata nel 2009 la provenienza principale per quanto riguarda le domande di ricongiungimento in provincia di Bologna, avendo quasi triplicato il numero di richieste in un solo anno. Tale aumento è dovuto in primo luogo ai **figli**, quasi 300 le richieste relative al 2009, soprattutto per quelli di età prossima ai 18 anni, per i quali tale percorso rappresenta un'opportunità per trovare un futuro lavorativo in Italia, dopo aver ultimato il ciclo di studi secondari nel Paese di origine.

Si tratta di un flusso migratorio assai recente quello dalla Moldavia e finora ha riguardato in prevalenza le donne come prime-migranti, quindi sono proprio queste a fare

domanda di ricongiungimento per i propri figli e ora anche per i mariti, con un centinaio di richieste accolte nel 2009, pari a quasi 1/3 di tutti i mariti da ricongiungere in provincia di Bologna.

Tra le altre provenienze principali si conferma quanto rilevato nel 2008, con la differenza che per i Paesi di più lunga tradizione migratoria, come Marocco e Albania, l'incidenza di richieste rivolte ai genitori risulta più contenuta in seguito ai restringimenti avvenuti nel frattempo in materia.

I Paesi che ricongiungono più i **figli**, dopo la Moldavia, sono il Pakistan, oltre 200, Filippine e Marocco, un centinaio. In crescita anche l'Ucraina, con 75 (**Graf. 14c**).

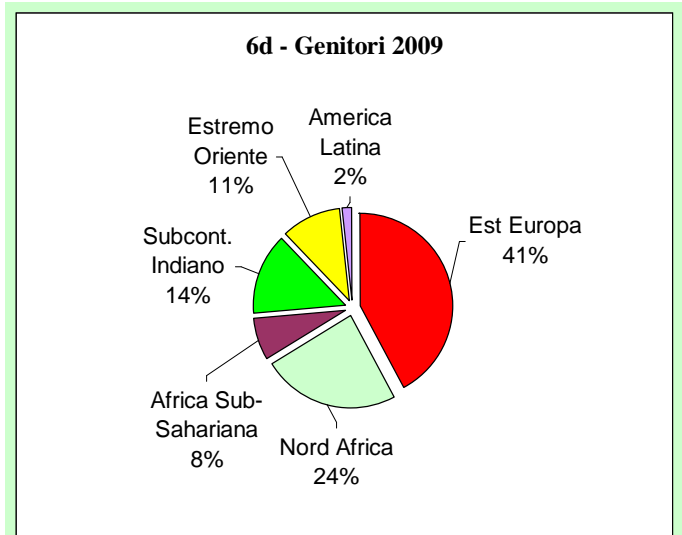
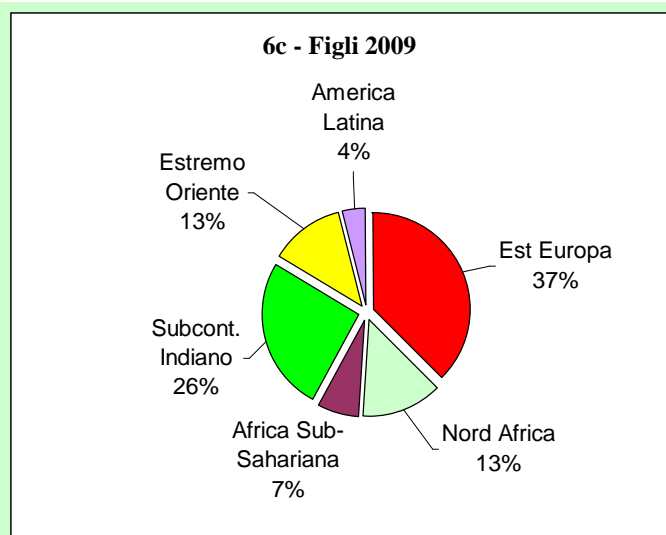
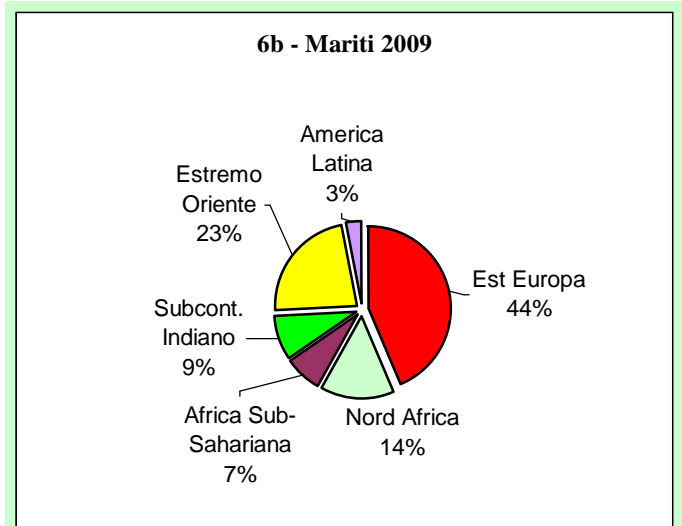
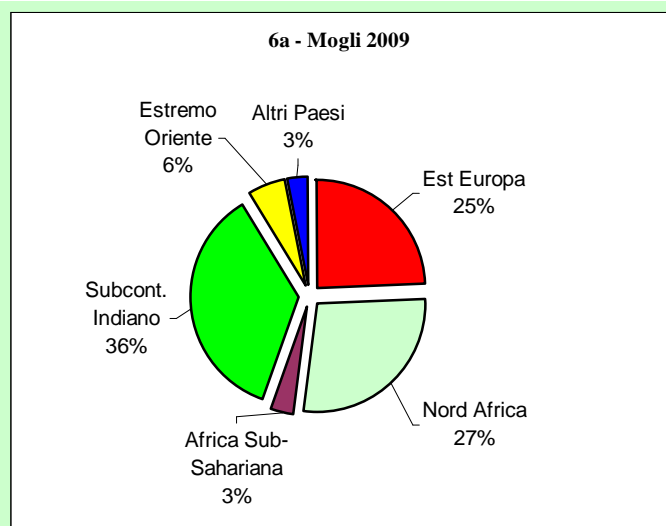
Le **mogli** invece provengono soprattutto da Marocco, Bangladesh, Pakistan e Albania (**Graf. 14a**).

I **mariti**, oltre che dalla Moldavia, arrivano da Filippine e Marocco, quindi da Ucraina e Cina (**Graf. 14b**).

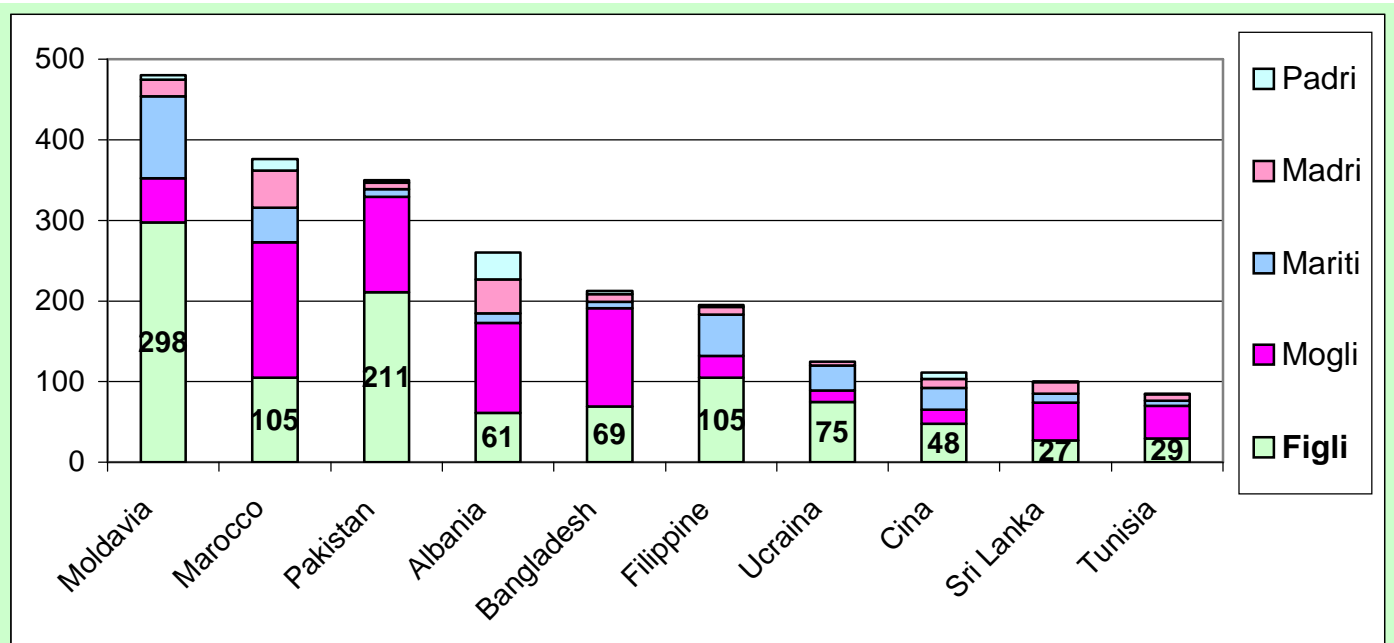
Tab. 9 – Richieste di ricongiungimento per Paese di provenienza e tipologia familiare in provincia di Bologna nel 2009, primi 10 Paesi

ProvBo 2009	N.					TOT	%					TOT
	Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri		Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri	
TOT	1.244	835	346	215	78	2.718	46%	31%	13%	8%	3%	100%
Moldavia	298	54	102	21	5	480	62%	11%	21%	4%	1%	100%
Marocco	105	168	43	46	14	376	28%	45%	11%	12%	4%	100%
Pakistan	211	118	10	8	3	350	60%	34%	3%	2%	1%	100%
Albania	61	112	12	42	33	260	23%	43%	5%	16%	13%	100%
Bangladesh	69	122	8	10	4	213	32%	57%	4%	5%	2%	100%
Filippine	105	27	51	10	2	195	54%	14%	26%	5%	1%	100%
Ucraina	75	14	31	5	0	125	60%	11%	25%	4%	0%	100%
Cina	48	17	27	11	8	111	43%	15%	24%	10%	7%	100%
Sri Lanka	27	47	11	14	1	100	27%	47%	11%	14%	1%	100%
Tunisia	29	41	6	8	1	85	34%	48%	7%	9%	1%	100%

Graf. 14a, 14b, 14c, 14d – Ricongiungimenti per ciascuna tipologia familiare richiesti in provincia di Bologna nel 2009, per area di provenienza



Graf. 15 – Richieste di ricongiungimento per Paese di provenienza e tipologia familiare in provincia di Bologna nel 2009, primi 10 Paesi



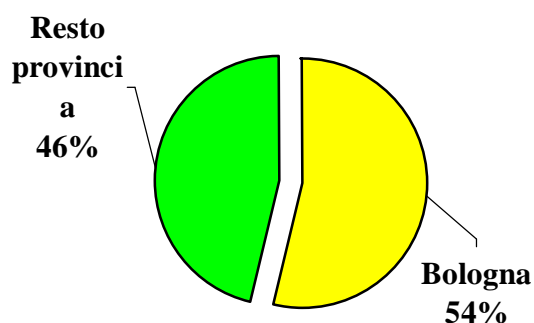
Distribuzione territoriale

A differenza dell'anno precedente, nel 2009 il maggior numero di ricongiungimenti riguarda il capoluogo, con il 54% dei richiedenti che risiedono in città, contro il 46% riguardante il resto della provincia (Graf. 16).

La città quindi concentra una quota maggiore di richieste di ricongiungimento, nonostante la popolazione straniera residente sia meno della metà del totale provinciale (il 46%), più in linea rispetto al trend generale della popolazione complessiva che vede concentrata in città solo il 38% di tutti i residenti (Tab. 10).

Tutte le altre Zone presentano una quota di ricongiungimenti inferiore o pari a quella di residenti stranieri, con lo scarto maggiore registrato nell'Imolese, con 3 punti percentuali di ricongiungimenti in meno rispetto alla quota di stranieri residenti e ben 5 punti percentuali in meno rispetto al 2008 (Graf. 17).

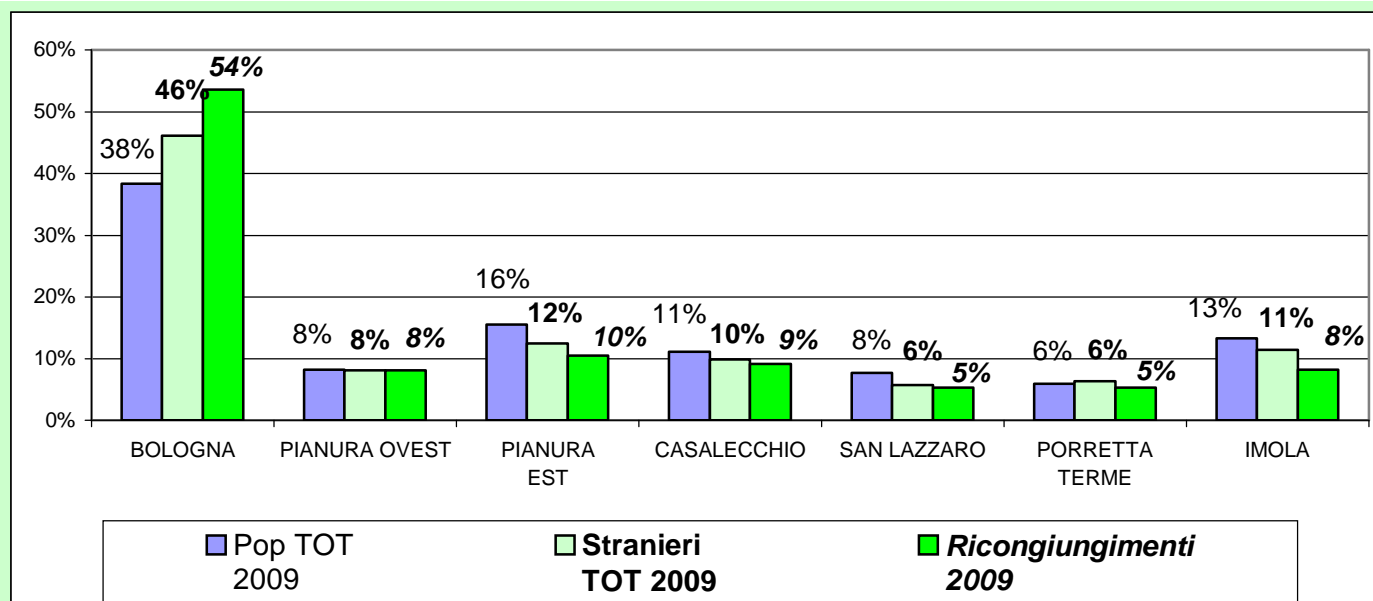
Graf. 16 – Richiedenti ricongiungimento tra Bologna e resto provincia nel 2009



Tab. 10 – Popolazione totale, stranieri residenti e numero di richiedenti ricongiungimento in provincia di Bologna nel 2009, per Zona di residenza del richiedente

Distretti	Pop TOT 2009	Stranieri residenti 2009	Richiedenti ricongiungimento 2009	Distribuz. % Pop TOT 2009	Distribuz. % Stranieri residenti 2009	Distribuz. % Ricongiung. 2009
BOLOGNA	377.220	43.664	1.017	38,3%	46,1%	53,6%
PIANURA OVEST	80.977	7.709	154	8,2%	8,1%	8,1%
PIANURA EST	152.877	11.796	198	15,5%	12,4%	10,4%
CASALECCHIO	109.014	9.360	173	11,1%	9,9%	9,1%
SAN LAZZARO	75.393	5.383	100	7,7%	5,7%	5,3%
PORRETTA TERME	57.839	6.019	100	5,9%	6,4%	5,3%
IMOLA	131.022	10.846	156	13,3%	11,4%	8,2%
Totale Provincia	984.342	94.777	1.899	100%	100%	100%

Graf. 17 – Distribuzione % di popolazione totale, stranieri residenti e richieste di ricongiungimento in provincia di Bologna nel 2009, per Distretto di residenza del richiedente



5 - Domande di ricongiungimento a Bologna nel 2008

A Bologna nel 2009 le persone che hanno fatto domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare sono state **1.078**, oltre la metà dei richiedenti in tutta la provincia, il **54%**.

Il dato risulta superiore di 8 punti percentuali sia rispetto alla concentrazione urbana degli stranieri residenti complessivamente in tutto il territorio provinciale e sia alle richieste di ricongiungimento pervenute nel 2008.

La percentuale di chi ha fatto richiesta di ricongiungimento nel 2009 sul totale degli stranieri residenti è pari al **2,5%**, incidenza che diventa il **3%** se la calcoliamo solo sui residenti extra-UE.

Considerando che il 6% delle richieste presentate sono state respinte in fase di istruttoria, le richieste accolte per Bologna sono poco più di un migliaio, **1.017** per **1.425** familiari da ricongiungere, circa il doppio dell'anno precedente.

Il numero medio di familiari da ricongiungere per ciascuna richiesta presentata a Bologna nel 2009 è di **1,4**.

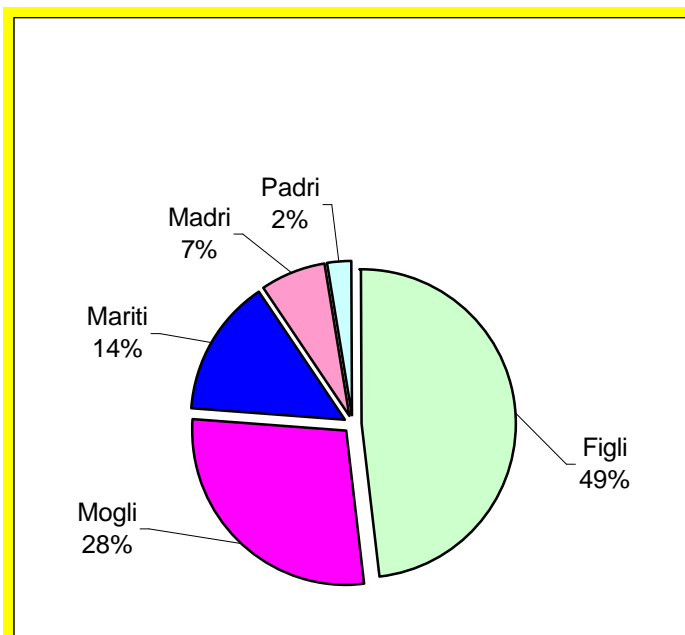
Anche in città le richieste di ricongiungimento riguardano in primo luogo i **figli**, **686** quelle accolte, pari a quasi la metà di quelle complessive; nell'arco di un anno sono praticamente raddoppiate e presentano una concentrazione di 2 punti percentuali superiore al dato provinciale (**Tab. 11 e Graf. 18**).

In secondo luogo sono sempre le **mogli** ad essere ricongiunte (quasi 400 le domande accolte), pari al **28%** delle richieste totali in città, 3 punti in meno del dato provinciale.

Quindi sono i **mariti** ad essere ricongiunti in città, con il **14%** delle richieste complessive a Bologna, circa 200 le richieste accolte, più che raddoppiate nell'ultimo anno; in città si concentrano maggiormente le richieste di ricongiungimento per i mariti, il 60% rispetto al totale provinciale.

Più marginali i ricongiungimenti che riguardano i **genitori**, assieme madri e padri non arrivano al 10% delle

Graf. 18 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, accolte a Bologna nel 2009



domande accolte complessivamente, con un calo di 3 punti percentuali in un anno per entrambi e con una quota di richieste respinte nel 2009 del 15%.

Rispetto al 2008 le richieste di ricongiungimento in città sono aumentate di 5 punti percentuali per i figli e di 2 punti percentuali per i mariti; risultano invece in calo di 2 punti percentuali per le mogli e di 3 punti percentuali sia per le madri che per i padri.

Tornando ai minori e considerando che a Bologna tra il 2008 e il 2009 i minori stranieri sono aumentati di quasi 900 unità, a fronte di 752 neonati in città, circa 1/3 di tale incremento si può ricondurre proprio ai ricongiungimenti, con 328 richieste accolte nel 2008, per le quali nella maggior parte dei casi dovrebbe corrispondere un arrivo effettivo nel corso del 2009.

Tab. 11 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, presentate, accolte e respinte a Bologna nel 2009

2009	Richieste presentate	% su TOT	Variaz. annuale	Variaz. % annuale	Richieste accolte	% su TOT	Richieste respinte	% di respinte
Richiedenti	1.078	71%	510	89,8	1.017	71%	61	6%
Figli	717	47%	385	116,0	686	48%	31	4%
Moglie	416	28%	181	77,0	398	28%	18	4%
Marito	218	14%	124	131,9	206	14%	12	6%
Madre	118	8%	39	49,4	100	7%	18	15%
Padre	41	3%	-1	-2,4	35	2%	6	15%
TOT	1.510	100%	728	93,1	1.425	100%	85	6%

I richiedenti

Le caratteristiche dei richiedenti a Bologna nel 2009:

- Il **56%** dei richiedenti sono **uomini**, contro il 60% di tutta la provincia.
- Tra le donne il **60%** dei richiedenti di tutta la provincia sono residenti in città, in aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2008. Tra gli uomini quasi la metà risiede a Bologna, in aumento di 8 punti percentuali in un anno.
- **172** richiedenti a Bologna sono in possesso della Carta di soggiorno, pari al **17%** dei richiedenti a Bologna, 4 punti percentuali meno del totale provinciale.

- **101** i richiedenti che non hanno nessuna conoscenza della lingua italiana, il **10%** dei richiedenti complessivi a Bologna, come in tutta la provincia, anche se la maggioranza di essi risiede in città (il 60%), in forte crescita rispetto al 2008, quasi triplicati nell'arco di un solo anno.

In sintesi, tra i richiedenti si conta sempre maggior numero di donne in città, mentre fuori dal capoluogo sono più i richiedenti con la Carta di soggiorno, con una concentrazione urbana per questi ultimi del 43%, in aumento rispetto al 2008 di 7 punti percentuali.

Concentrazione urbana

Osservando la concentrazione urbana delle distribuzioni che riguardano la popolazione totale e straniera e i richiedenti ricongiungimento, si può notare come nel 2009 i ricongiungimenti riguardino di più la città rispetto al resto della provincia e tra questi si registri una concentrazione urbana di 8 punti percentuali superiore a quella dei residenti stranieri nel complesso (il 46%), i quali a loro volta sono di 8 punti percentuali più concentrati in città rispetto alla popolazione totale (il 38%).

Dalla concentrazione di ricongiungimenti previsti in città (**Graf. 19**), in base al numero di familiari richiesti - il 52% - si può dedurre che nel capoluogo le richieste di ricongiungimento riguardino un numero più contenuto di familiari, soprattutto per quanto riguarda il numero di figli (**Tab. 12**).

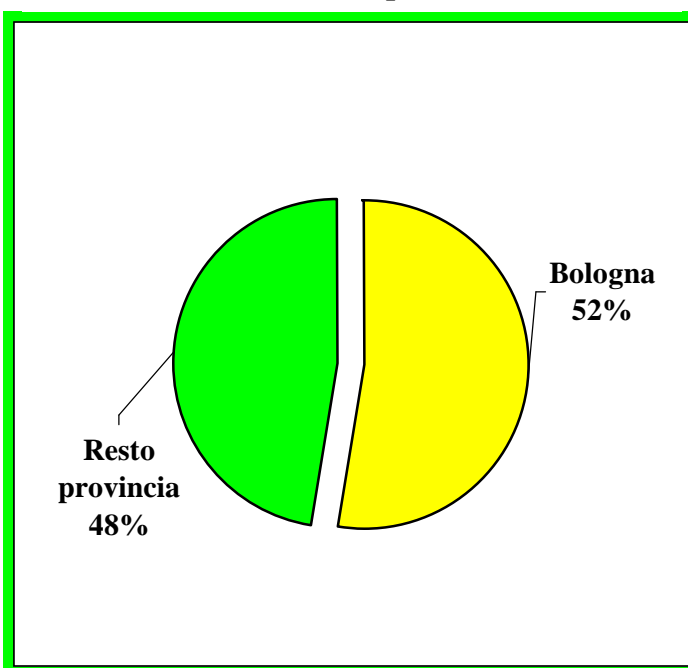
Ciò nonostante il capoluogo concentra oltre la metà delle richieste per i figli di tutta la provincia, mentre per quanto riguarda i mariti arriva al 60% delle richieste provinciali. Sono poco meno della metà sul totale provinciale, invece, le richieste per le mogli e per i genitori.

Tra i richiedenti, la città concentra un maggior numero di donne, mentre gli uomini sono maggiormente distribuiti fuori dal capoluogo.

I richiedenti in possesso della Carta di soggiorno sono maggiormente distribuiti nel resto della provincia e solo il 43% risiede in città.

I richiedenti che non hanno nessuna conoscenza della lingua italiana nel 2009 sono invece maggiormente concentrati a Bologna, il 60%, al contrario del 2008 quando contavano quasi 20 punti percentuali in meno in città.

Graf. 19 – Richieste di ricongiungimento accolte nel 2009 tra Bologna e il resto della provincia



Tab. 12 – Concentrazione urbana della popolazione totale e straniera, di richiedenti e familiari da ricongiungere in provincia di Bologna nel 2009

2009	ComBo	ProvBo	% nel capoluogo
Pop TOT	377.220	984.342	38%
Stranieri TOT	43.664	94.777	46%
Richiedenti	1.017	1.899	54%
M	569	1.158	49%
F	448	741	60%
Carta di soggiorno	172	396	43%
Permesso	843	1.499	56%
Non sanno l'italiano	101	168	60%
Ricongiunti	1.425	2.718	52%
Figli	686	1.244	55%
Mogli	398	835	48%
Mariti	206	346	60%
Madri	100	215	47%
Padri	35	78	45%

Il genere dei familiari da ricongiungere

Tra i richiedenti ricongiungimento nel 2009 a Bologna si registra un maggior equilibrio di genere, sia rispetto al 2008 che nei confronti del totale provinciale. Le donne infatti sono il 44% dei richiedenti in città, rimanendo comunque in minoranza rispetto agli uomini (**Graf. 20**).

La quota di adulti da ricongiungere risulta invece ancora nettamente in favore delle donne, i 2/3 dei ricongiungimenti previsti in città, poco meno del 2008 e del totale provinciale (**Tab. 13**).

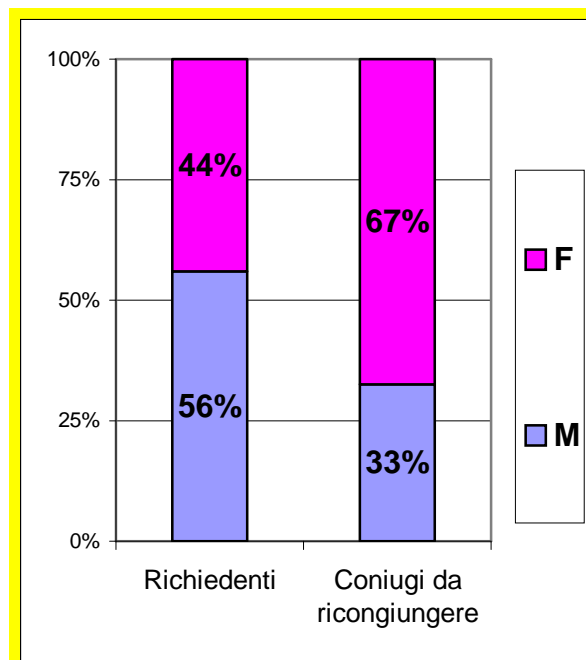
Dallo scarto tra il genere del richiedente e quello del coniuge da ricongiungere, che in città supera i 10 punti percentuali nel 2009, emerge che coloro che chiedono di ricongiungere di più i figli o i genitori sono le donne.

In valori assoluti infatti sono 242 le donne che a Bologna nel 2009 hanno visto accogliere il ricongiungimento di genitori o figli, mentre gli uomini sono 171, quindi il 42% in meno, nonostante questi siano in maggioranza tra i richiedenti complessivi.

Tab. 13 – Richieste di ricongiungimento per genere e tipologia a Bologna nel 2009

2009	TOT	M	F	% di M	% di F
Richiedenti	1.017	569	448	56%	44%
Coniugi	604	206	398	34%	66%
Genitori	135	35	100	26%	74%
TOT adulti	739	241	498	33%	67%

Graf. 20 – Distribuzione di genere tra richiedenti e coniugi da ricongiungere a Bologna nel 2009



In città la quota di mariti è di 5 punti percentuali più elevata rispetto al totale provinciale, arrivando a 1/3 delle richieste tra i coniugi.

Per quanto riguarda i coniugi da ricongiungere si registra invece la stessa proporzione di genere dell'intera provincia, con quasi 3/4 delle richieste rivolte alle madri.

Trend

Come già detto, l'attività dello sportello INFO-BO è stata avviata nell'ultimo trimestre 2007. Nel corso del 2008 il numero di richieste non risulta lineare, ma viene evidenziata in verde la diversa modalità di richiesta, prima dell'introduzione delle attuali procedure informatizzate (**Graf. 21**).

Inoltre bisogna ricordare che ogni anno il servizio generalmente rimane chiuso per tutto il mese di agosto, quindi per il 3° trimestre si tratta dell'attività di due soli mesi. Solamente dall'ultimo trimestre del 2008 si può cominciare a confrontare il numero di ricongiungimenti in maniera più omogenea rispetto ai trimestri successivi.

Oltre ad un notevole incremento delle richieste registrato tra il primo e l'ultimo trimestre 2008, che ha visto quasi raddoppiare il numero di familiari da ricongiungere, il trend vede un aumento ulteriore di domande nei primi 2 trimestri del 2009, con un numero di familiari da ricongiungere a Bologna di oltre 400 unità per trimestre, no-

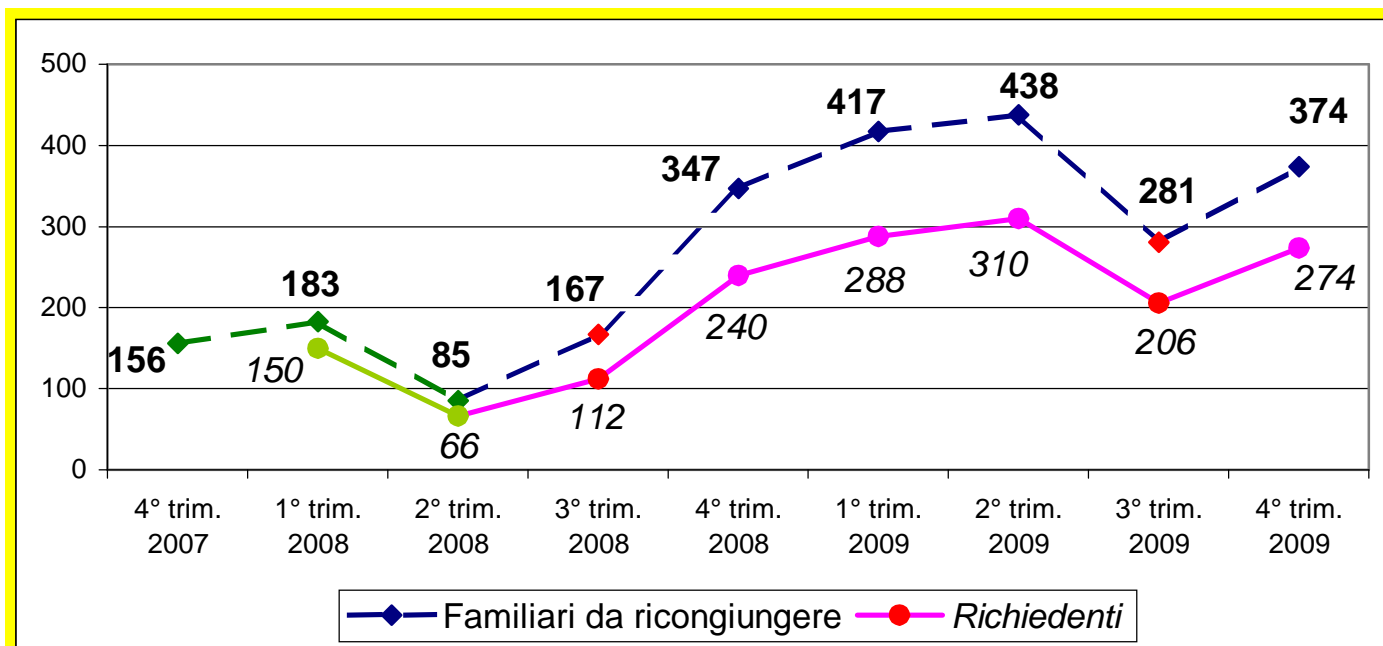
stante i restringimenti avvenuti nel frattempo in materia riguardo al ricongiungimento dei genitori.

Questa modifica nell'applicazione della normativa ha avuto come conseguenza un maggior numero di richieste respinte in fase di istruttoria.

Nel 4° trimestre del 2009 il numero di richieste presentate in città risulta leggermente inferiore ai primi due trimestri 2009, con un calo meno evidente di quanto avvenuto a livello provinciale, ma che preannuncia il calo più sensibile avvenuto all'inizio del 2010 nel momento più critico della crisi economica che caratterizza questo periodo in Italia e in gran parte dei Paesi europei.

Il tema dei ricongiungimenti va infatti ad intrecciare situazioni locali a quelle nazionali ed internazionali, oltre alle differenti scelte e prospettive personali e familiari, quindi risulta suscettibile a molteplici fattori, a volte imprevedibili, come del resto risulta l'andamento degli ultimi 2 anni a Bologna e provincia.

Graf. 21 – Familiari da ricongiungere e numero di richiedenti nel 2008 e nel 2009 a Bologna, per trimestre



I minori

Nel 2009 quasi la metà dei ricongiungimenti richiesti a Bologna riguarda i figli, arrivando al **48%** delle richieste accolte in città tra le diverse tipologie familiari, pari a **686** figli di persone che hanno fatto presentato domanda e superato la fase di istruttoria. In complesso infatti le domande presentate a Bologna nel 2009 sono state 717, ma una trentina di queste non ha superato la fase di istruttoria, con un tasso di respingimento del 4% per quanto riguarda i ricongiungimenti dei figli.

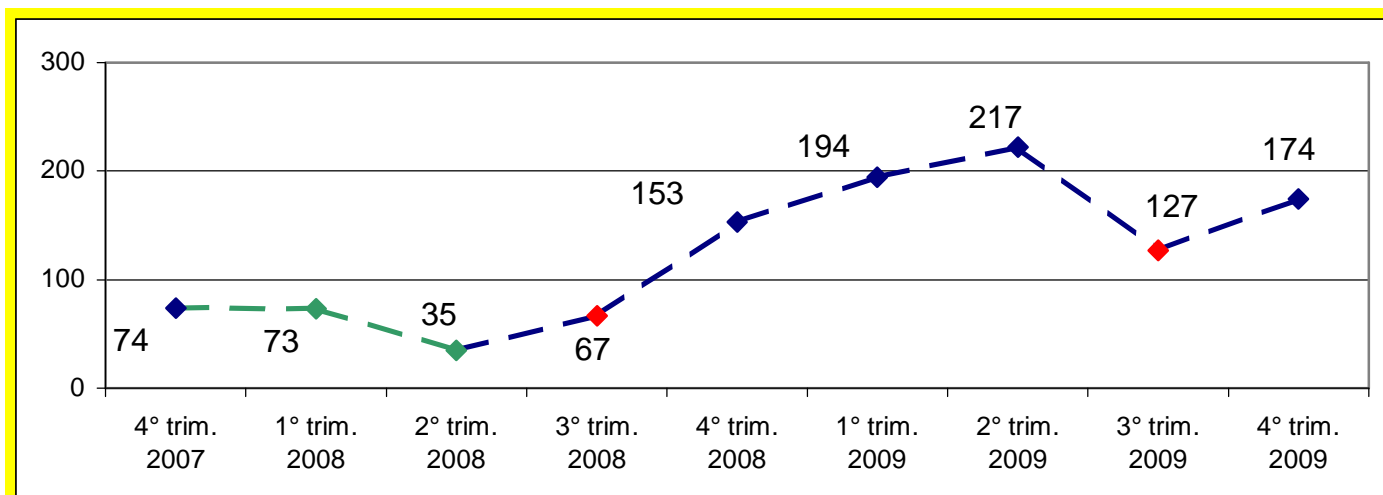
Rispetto al 2008 si registra un notevole incremento delle richieste rivolte ai minori, più che raddoppiate in un anno e con un aumento di 6 punti percentuali sulle altre tipologie familiari a Bologna.

Rispetto al totale provinciale, in città i ricongiungimenti dei figli contano 2 punti percentuali in più sulle altre tipologie familiari e concentrano il 55% dei ricongiungimenti complessivi rivolti ai figli in tutta la provincia.

In aumento anche il numero di figli maggiorenni con gravi problemi di salute per i quali è stato richiesto ricongiungimento a Bologna, 11 nel 2009 contro 4 nel 2008.

Osservando il trend dei minori da ricongiungere nell'ultimo biennio, si può notare che segue quello più generale a Bologna e provincia, con un massimo di 217 richieste nel 2° trimestre del 2009, cui fa seguito un certo ridimensionamento nel 4° trimestre 2009, con un ammontare inferiore anche al 1° trimestre 2009 (**Graf. 22**).

Graf. 22 – Numero di minori per cui è stato chiesto ricongiungimento a Bologna nel 2008 e nel 2009, per trimestre



Tab. 14 – Minori per cui è stato chiesto ricongiungimento a Bologna nel 2009, per fasce di età quinquennali e corrispondente ordine scolastico

2009			Ordine scolastico	N.	%
Fasce di età	N.	%	Nido	59	9%
0-3 anni	80	12%	Infanzia	65	9%
4-8 anni	126	18%	Primaria	155	23%
9-13 anni	181	26%	Secondaria 1°	108	16%
14-18 anni	288	42%	Secondaria 2°	288	42%
Maggiorenni	11	2%	Maggiorenni	11	2%
TOT	686	100%	TOT	686	100%

Dall'analisi delle fasce di età dei figli da ricongiungere si può notare come le richieste aumentino progressivamente con il crescere dell'età, raggiungendo il massimo a ridosso della maggiore età (**Graf. 23**).

Nel 2009 questo fenomeno è ancora più consistente a Bologna, con il 42% dei figli da ricongiungere (al momento della presentazione della domanda) con un'età compresa tra 14 e 18 anni, con un aumento rispetto al 2008 di 4 punti percentuali sulle altre fasce di età minori e con 5 punti percentuali in più sul totale provinciale.

Per le altre fasce di età inferiori si scende gradualmente al 26% per chi ha tra 9 e 13 anni, al 18% tra 4 e 8 anni e al 12% per i bambini fino a 3 anni (**Tab. 14**).

Inoltre si contano 11 casi di figli maggiorenni con gravi problemi di salute, i quali incidono per il 2% sul totale dei figli da ricongiungere in città.

In valori assoluti il ricongiungimento di minori di età compresa tra 14 e 18 anni è la tipologia più frequente a Bologna dopo quella rivolta alle mogli, superiore anche al numero di mariti o di genitori da ricongiungere.

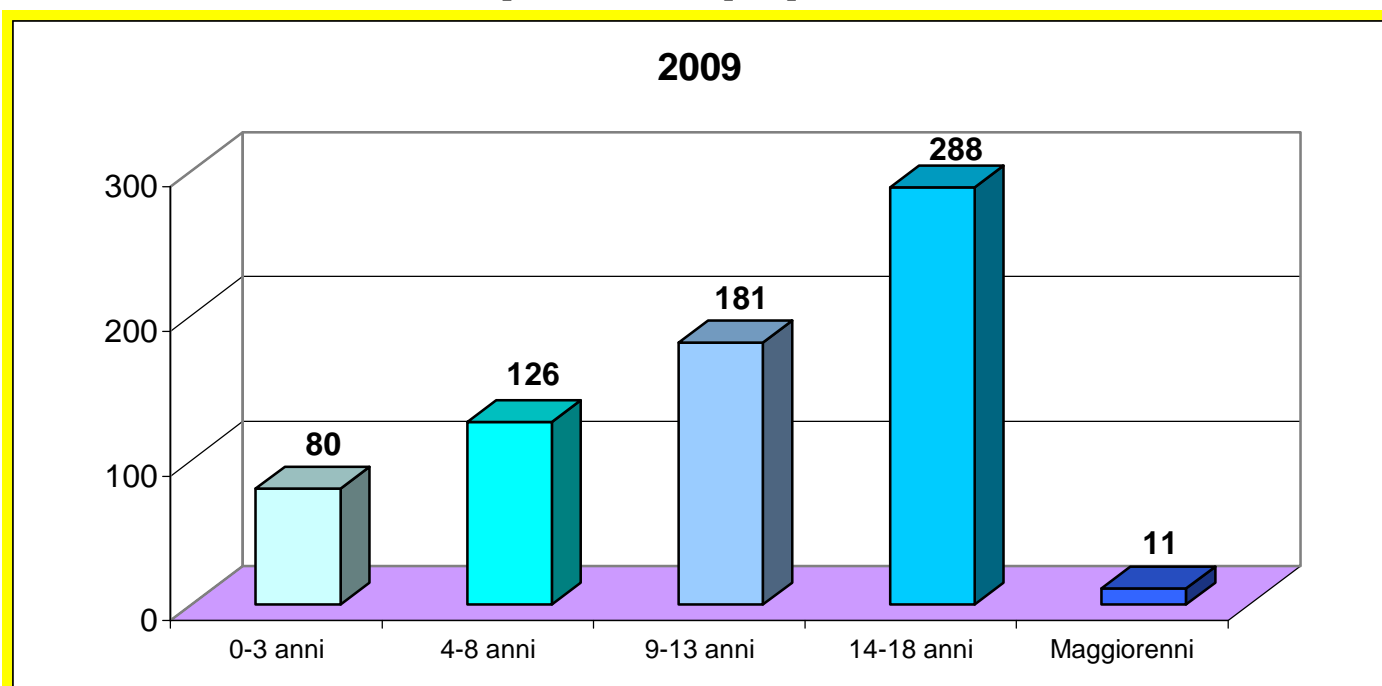
In città tale fenomeno è ancora più diffuso che nel resto della provincia, in quanto il 62% dei ricongiungimenti di minori di età compresa tra 14 e 18 anni si concentra nel capoluogo.

Passando dalle classi di età quinquennali all'ordine scolastico corrispondente all'età dei minori (**Graf. 24**), risulta che nel 2009 la maggior parte dei ricongiungimenti a Bologna sono previsti nella scuola secondaria di 2° grado, con **288** richieste accolte.

Per quanto riguarda l'obbligo scolastico, sono **155** i minori in età da scuola primaria, quasi 1/4 dei minori da ricongiungere, e **108** quelli da inserire nella secondaria di 1° grado (pari al 16% dei minori).

Per i più piccoli, in base alle età corrispondenti per l'eventuale inserimento al nido o alla materna, troviamo quasi la stessa quota di bambini attesi, nemmeno 1/10 dei minori complessivi attesi per entrambi, rispettivamente 59 e 65, le quote inferiori tra i vari ordini scolastici. Assieme raccolgono il 18% dei minori attesi in città.

Graf. 23 – Minori per cui è stato chiesto ricongiungimento a Bologna nel 2009, per fasce di età quinquennali



Alla luce di questi dati assai utili e preziosi, appare di importanza fondamentale avere maggiori informazioni proprio sui minori per i quali è stato chiesto ricongiungimento, da un lato per favorire l'inserimento dei futuri alunni del sistema scolastico bolognese, dall'altro per preparare le scuole stesse ad accogliere le giovani risorser in arrivo dagli altri Paesi.

Prevedere gli arrivi ed essere preparati ad affrontare le nuove situazioni è sicuramente di aiuto per la scuola, piuttosto che cercare una soluzione, non sempre adeguata, in piena emergenza.

Per i minori in arrivo è bene inoltre conoscere quale è stato finora il percorso scolastico nel Paese di origine, quali le prospettive e i percorsi consigliati, specialmente per la fascia di età compresa nell'ordine scolastico superiore, che si profila come quella sempre più importante anche dal punto di vista numerico.

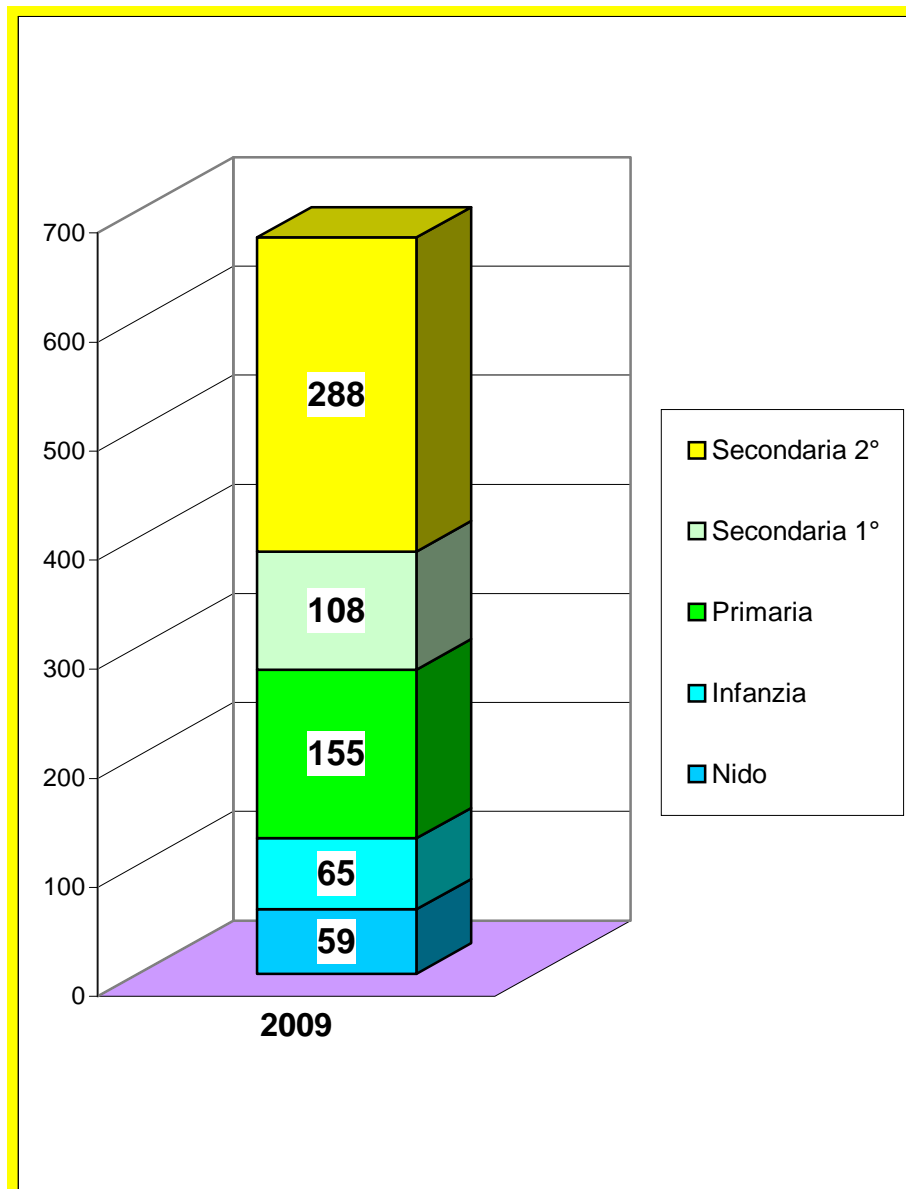
A Bologna sono infatti più che raddoppiati i ricongiungimenti richiesti per i ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni, passati da 124 nel 2008 a 288 nel 2009.

Bisogna comunque ricordare come l'età venga rilevata al momento della presentazione della richiesta, ma si deve calcolare mediamente quasi un anno per l'effettivo arrivo del ricongiunto.

Per quanto riguarda i più grandi infatti, se non sono già qui presenti in maniera irregolare, potrebbero arrivare maggiorenni ed eventualmente avere già completato il percorso scolastico nel Paese d'origine.

Non tutti quelli compresi nella fascia di età corrispondente all'ordine scolastico superiore sono quindi da ritenersi destinati all'inserimento scolastico, anche se in molti casi rientrano nell'Obbligo Formativo, per il quale i percorsi alternativi alla scuola sono rappresentati dai corsi di Formazione Professionale o dal inserimento lavorativo come Apprendistato.

Graf. 24 – Minori per cui è stato chiesto ricongiungimento a Bologna nel 2009, per ordine scolastico corrispondente all'età



Come possiamo notare nel capitolo seguente che descrive le provenienze riguardo ai ricongiungimenti in città, si sottolinea come la maggior parte di essi nel 2009 riguardi la Moldavia, Paese dal quale è proprio il contingente dei figli quello più nutrito tra le varie tipologie (circa 200), in particolare la maggiore componente è rappresentata proprio dai ragazzi più prossimi alla maggiore età, per i quali il percorso del ricongiungimento familiare può rappresentare la possibilità di entrare nel nostro Paese in maniera regolare e cercare un impiego o un percorso formativo senza dover rientrare nella logica dei flussi di ingresso per motivi di lavoro o di altre tipologie più instabili, come avviene per i motivi di studio.

Per i giovani moldavi è quindi più probabile che venga utilizzato in maniera strategica la durata di 6 mesi del nulla osta o del visto di ingresso, a seconda del percorso soggettivo a cavallo tra carriera scolastica nel proprio Paese e opportunità di lavoro o di altro tipo in Italia, considerando anche la relativa vicinanza geografica tra i due Paesi, senza grossi ostacoli naturali a dividerli ed essendo la Moldavia ai margini dall'Unione Europea.

Provenienze

Il panorama delle provenienze tra le richieste di ricongiungimento nel 2009 risulta in parte diverso passando dalla provincia alla città (Graf. 12 e 25).

L'**Europa dell'Est** risulta la principale area di provenienza con il **34%** dei ricongiungimenti nel 2009 a Bologna, quasi la stessa quota di tutta la provincia e comprende il primo Paese per numero di richieste, la Moldavia, che da sola concentra il 22% dei ricongiungimenti cittadini. In un anno le richieste dall'Europa dell'Est sono aumentate di 5 punti percentuali sulle altre aree di provenienza in città.

Seconda area di provenienza nel 2009 è il **Subcontinente Indiano**, il quale raccoglie quasi **1/3** dei ricongiungimenti a Bologna, con Bangladesh e Pakistan al secondo e terzo posto per numero di familiari da ricongiungere, con un'incidenza maggiore rispetto a tutta la provincia dove si limita a 1/4 dei ricongiungimenti.

La terza area di provenienza in città risulta come l'anno precedente l'**Estremo Oriente**, che si concentra maggiormente nel capoluogo con il 16%, costituito essenzialmente da Filippine (11%) e Cina (4%) e si colloca davanti al **Nord Africa**, il quale scende al 9% cittadino, in calo rispetto al 2008 e come di consueto maggiormente distribuito nel resto della provincia.

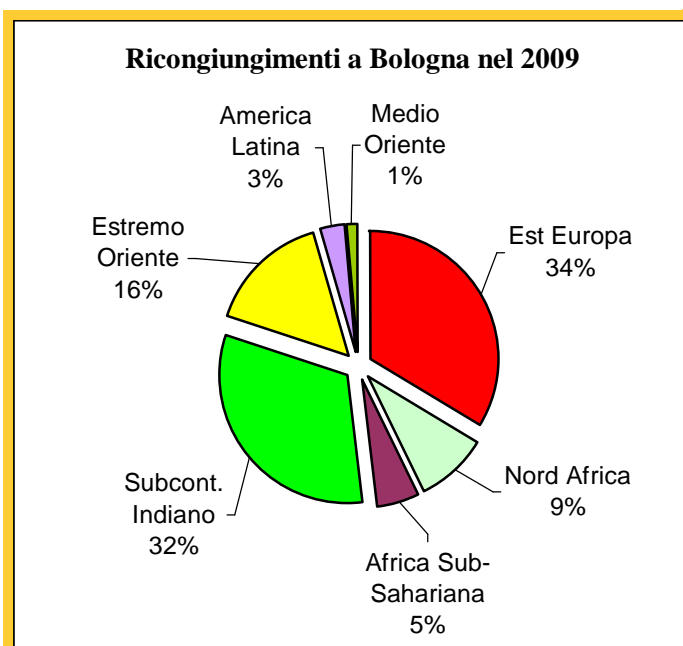
Restano marginali i ricongiungimenti da **Africa Subsahariana**, stabile al 5%, **America Latina**, scesa al 3%, e Medio Oriente, appena l'1%.

In complesso sono quasi una quarantina i Paesi di provenienza dei familiari da ricongiungere a Bologna tra le richieste del 2009.

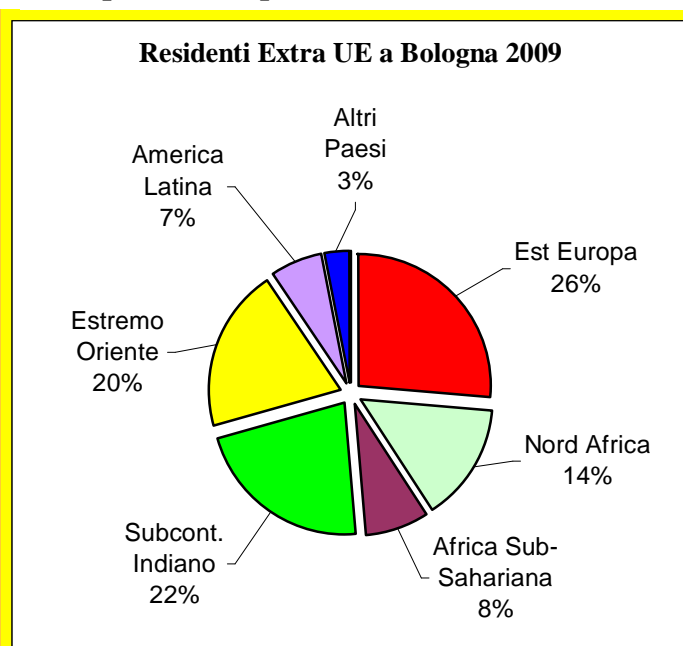
Tab. 15 – Numero di familiari da ricongiungere per Paese di provenienza a Bologna nel 2009

	ComBo 2009	N.	% su TOT	Variaz. % annuale	% su Prov.
38	TOT	1.425	100%	82,2	52%
1	Moldavia	318	22,3%	176,5	66%
2	Bangladesh	205	14,4%	62,7	96%
3	Pakistan	166	11,6%	93,0	47%
4	Filippine	154	10,8%	100,0	79%
5	Albania	87	6,1%	26,1	33%
6	Sri Lanka	75	5,3%	141,9	75%
7	Marocco	74	5,2%	0,0	20%
8	Ucraina	63	4,4%	110,0	50%
9	Cina	62	4,4%	31,9	56%
10	Egitto	30	2,1%	650,0	79%
11	Perù	27	1,9%	3,8	73%
12	Tunisia	20	1,4%	66,7	24%
13	Camerun	14	1,0%	55,6	56%
14	Eritrea	14	1,0%	75,0	67%
15	Nigeria	12	0,8%	140,0	48%
16	Ecuador	10	0,7%	100,0	100%
17	Senegal	10	0,7%	900,0	45%
18	Afghanistan	7	0,5%	-	88%
19	Costa d'Avorio	7	0,5%	-	58%
20	India	7	0,5%	-50,0	29%
18	Altri Paesi	63	4,4%	103,2	38%

Graf. 25 – Distribuzione dei ricongiungimenti per area di provenienza a Bologna nel 2009



Graf. 26 – Residenti extra-UE a Bologna per area di provenienza al 31-12-2009



Rispetto alla distribuzione dei residenti extra-UE a Bologna (**Graf. 26**), si nota che tra i ricongiungimenti il **Su-bcontinente Indiano** assume una maggiore rilevanza, superiore di ben 10 punti percentuali rispetto alla quota di residenti nel 2009. Anche l'**Europa dell'Est** conta una quota di ricongiungimenti di 8 punti percentuali superiore a quella dei residenti extra-UE in città. Le altre aree di provenienza presentano invece concentrazioni inferiori di ricongiungimenti rispetto alla distribuzione sui residenti, a partire dal Nord Africa, con 5 punti percentuali in meno, ma anche Estremo Oriente e America Latina (4 punti in meno) e Africa Subsahariana (3 punti in meno).

Tra i singoli Paesi il dato più evidente riguarda la **Moldavia**, che, con oltre 300 familiari da ricongiungere tra le richieste del 2009, è diventata nettamente la principale provenienza a Bologna, con un aumento quasi triplo di richieste rispetto al 2008. Come l'anno precedente i 2/3 delle richieste in tutta la provincia per la Moldavia si concentrano in città (**Tab. 15**).

Quasi totalmente concentrati nel capoluogo sono invece i ricongiungimenti per il **Bangladesh**, con circa 200 richieste nel 2009, è diventata la seconda provenienza in città, mentre in tutta la provincia rappresenta la quinta provenienza, nonostante l'incremento di richieste a Bologna superi il 60% in un anno.

Il **Pakistan** si conferma la terza provenienza sia a Bologna che in tutta la provincia, essendo distribuito equamente tra le richieste nel capoluogo e negli altri comuni del territorio bolognese, con oltre 160 richieste in città,

quasi il doppio dell'anno precedente.

Raddoppiate le richieste in città anche per le **Filippine**, che con oltre 150 ricongiungimenti previsti si conferma la quarta provenienza sotto le due torri, anche per la forte concentrazione urbana, con quasi l'80% dei ricongiungimenti richiesti in tutta la provincia.

Tra le altre provenienze si registrano aumenti significativi nei valori percentuali per Sri Lanka, Ucraina ed Egitto, nonostante in valori assoluti non superino il centinaio di richieste in città. Aumenti più contenuti invece per Albania e Cina, mentre il Marocco vede inalterato il numero di ricongiungimenti richiesti tra il 2008 e il 2009.

Osservando i dati dei residenti nel comune di Bologna per Paese di provenienza (**Tab. 16**), si può osservare come nel corso del 2009 i Paesi cresciuti maggiormente come residenti complessivi a parte la Romania, Paese membro dell'UE, sono proprio Bangladesh e Moldavia, i due Paesi che negli ultimi due anni hanno avuto il maggior numero di richieste di ricongiungimento in città.

Per la Moldavia risulta che i ricongiungimenti richiesti nel 2009 rappresentano il 12% della popolazione già presente. Anche Pakistan e Ucraina fanno registrare un importante incremento di residenti (oltre 300) tra il 2008 e il 2009, rispettivamente del 22% e del 17% in valori percentuali, ma se per il Paese asiatico i ricongiungimenti richiesti rappresentano una quota importante della popolazione, il 5% nel 2008 quasi il 10% nel 2009, per l'Ucraina i ricongiungimenti non sono ancora una quota rilevante.

Tab. 16 – Residenti stranieri a Bologna nel 2009, prime 15 cittadinanze e variazione annuale; ricongiungimenti richiesti nel 2008 e nel 2009, incidenza sulla variazione annuale e sui residenti TOT

	2009	Residenti 2009	Variaz. 2008-2009		Richieste di ricongiungimento nel 2008			Richieste di ricongiungimento nel 2009		
			Paesi	TOT	N.	%	N.	% su variaz. 2008-09	% su TOT	N.
144	TOT	43.664	4.184	10,6	782	19%	1,8%	1.425	34%	3,3%
1	Romania	5.796	749	14,8	UE	UE	-	UE	UE	-
2	Filippine	4.416	348	8,6	77	22%	1,7%	154	44%	3,5%
3	Bangladesh	4.102	625	18,0	126	20%	3,1%	205	33%	5,0%
4	Marocco	3.259	245	8,1	74	30%	2,3%	74	30%	2,3%
5	Albania	2.380	78	3,4	69	88%	2,9%	87	112%	3,7%
6	Moldavia	2.651	431	19,4	115	27%	4,3%	318	74%	12,0%
7	Cina	2.361	163	7,4	47	29%	2,0%	62	38%	2,6%
8	Ucraina	2.542	367	16,9	30	8%	1,2%	63	17%	2,5%
9	Pakistan	1.717	309	21,9	86	28%	5,0%	166	54%	9,7%
10	Sri Lanka	1.314	55	4,4	31	56%	2,4%	75	136%	5,7%
11	Polonia	1.149	87	8,2	UE	UE	-	UE	UE	-
12	Tunisia	1.079	46	4,5	12	26%	1,1%	20	43%	1,9%
13	Serbia	964	15	1,6	4	27%	0,4%	5	33%	0,5%
14	Perù	939	126	15,5	26	21%	2,8%	27	21%	2,9%
15	Eritrea	774	0	-	8	>	1,0%	14	>	1,8%

Provenienze e tipologia familiare

Analizzando le principali provenienze per tipologia familiare (Tab. 17), si evidenzia che il maggior numero di figli da ricongiungere in città riguarda nettamente la Moldavia, con circa 200 richieste, la tipologia più frequente fra tutte le provenienze; seguono più distanziati Pakistan, un centinaio, e Filippine, un'ottantina.

Le mogli invece provengono maggiormente dal Bangladesh, oltre un centinaio le richieste, quindi dal Pakistan, una sessantina.

I mariti riguardano soprattutto la Moldavia, oltre la sessantina le richieste, quindi le Filippine, una quarantina.

Per quanto riguarda i genitori, Albania e Marocco contano il maggior numero di richieste per le madri, una ventina ciascuno, i padri invece più che altro dall'Albania, unico Paese ad incrementare le richieste di questo tipo rispetto al 2008.

Come analizzato l'anno precedente le tipologie richieste dipendono anche dalla struttura demografica delle varie comunità risultanti assai differenti tra di loro.

Per la **Moldavia**, infatti, comunità a netta maggioranza femminile, i 2/3 dei ricongiungimenti riguardano i figli e nel resto dei casi si tratta principalmente dei mariti.

Per il **Bangladesh**, invece, comunità a netta prevalenza maschile, si tratta nella metà dei casi di mogli da ricongiungere e in 1/3 dei casi di figli.

Per il **Pakistan**, la comunità in assoluto più maschile, i ricongiungimenti riguardano quasi esclusivamente i figli

e quindi le mogli.

Per le **Filippine**, comunità con una discreta maggioranza femminile, le richieste sono rivolte principalmente ai figli, quindi ai mariti più che alle mogli.

Per l'**Albania** si registra un maggiore equilibrio tra le diverse tipologie, con una quota di genitori da ricongiungere equivalente a quella dei coniugi e superiore a quella dei figli, anche se a prevalere tra le richieste sono le mogli.

Anche per il **Marocco** si riscontra un certo equilibrio tra le tipologie di familiari da ricongiungere, a dimostrazione di una fase migratoria più evoluta come evidenziato per l'Albania, con una quota leggermente superiore di mariti e leggermente inferiore di genitori rispetto al Paese affacciato sull'Adriatico.

Per lo **Sri Lanka** i ricongiungimenti riguardano principalmente mogli e figli.

Per l'**Ucraina**, la comunità a più alta concentrazione femminile, i ricongiungimenti riguardano principalmente figli e mariti.

Per la **Cina** si registra un sostanziale equilibrio tra figli e coniugi da ricongiungere, anche secondo il genere, oltre a una quota non del tutto irrilevante di genitori.

Per l'**Egitto** si tratta esclusivamente di figli e mogli da ricongiungere.

Rispetto alla distribuzione provinciale non si registrano grosse differenze tra le tipologie richieste per ciascuna provenienza.

Tab. 17 – Richieste di ricongiungimento per Paese di provenienza e tipologia familiare a Bologna nel 2009, primi 10 Paesi

2009 Paesi	N.					TOT	%					TOT
	Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri		Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri	
TOT	686	398	206	100	35	1.425	48%	28%	14%	7%	2%	100%
Moldavia	203	38	64	11	2	318	64%	12%	20%	3%	1%	100%
Bangladesh	65	109	7	20	4	205	32%	53%	3%	10%	2%	100%
Pakistan	99	59	3	4	1	166	60%	36%	2%	2%	1%	100%
Filippine	83	21	39	9	2	154	54%	14%	25%	6%	1%	100%
Albania	19	30	5	18	15	87	22%	34%	6%	21%	17%	100%
Sri Lanka	21	37	8	8	1	75	28%	49%	11%	11%	1%	100%
Marocco	20	28	15	8	3	74	27%	38%	20%	11%	4%	100%
Ucraina	34	6	20	3	-	63	54%	10%	32%	5%	-	100%
Cina	25	11	15	7	4	62	40%	18%	24%	11%	6%	100%
Egitto	17	12	1	-	-	30	57%	40%	3%	-	-	100%

I Quartieri

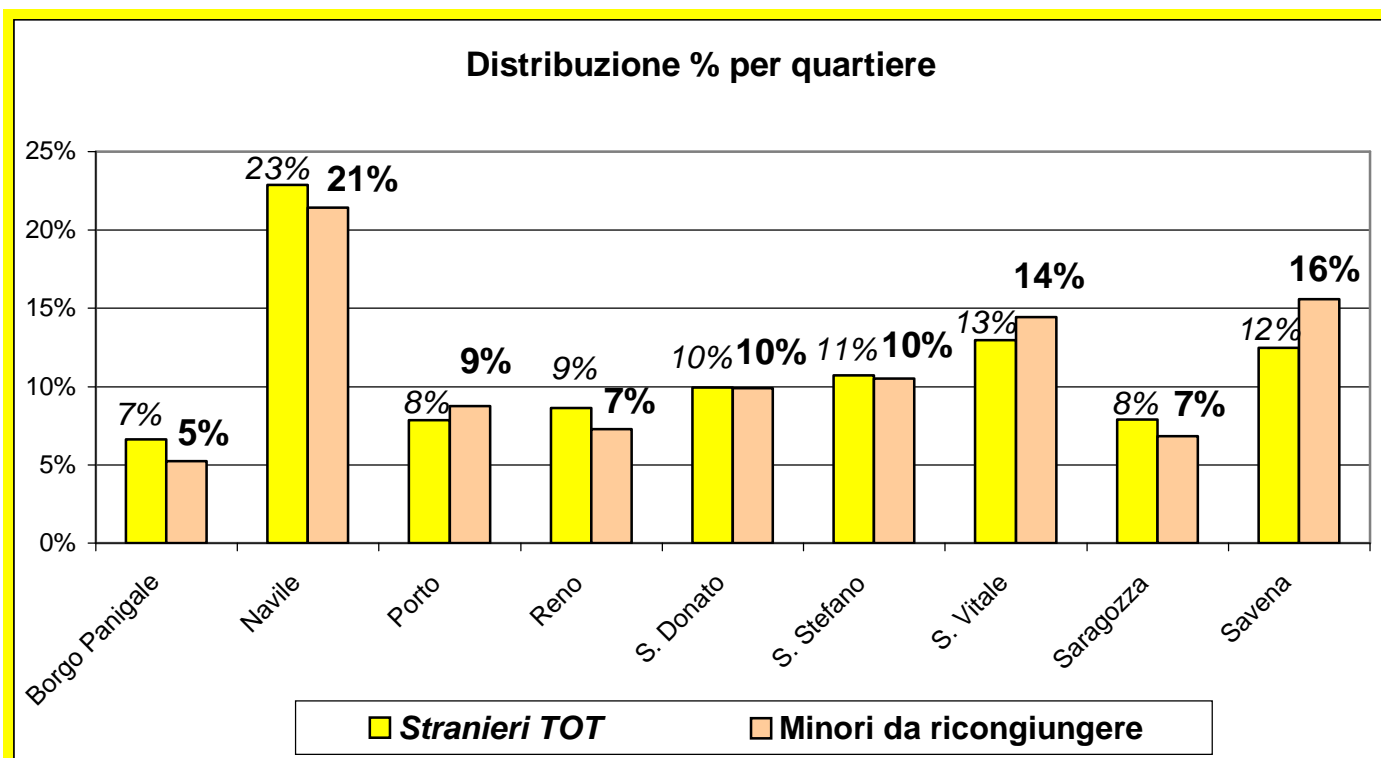
L'analisi territoriale all'interno del comune di Bologna fa riferimento alla distribuzione per quartiere di residenza dei richiedenti e sul numero di minori da ricongiungere tra le richieste accolte nel 2009. Il quadro dei ricongiungimenti previsti presenta una maggiore concentrazione di domande al Navile (21%), in linea con la distribuzione degli stranieri tra i residenti nei quartieri, con quasi 150 minori da ricongiungere (Tab. 18).

Anche negli altri quartieri il numero di richieste relative ai minori da ricongiungere è sostanzialmente in linea con la distribuzione della popolazione straniera sul territorio cittadino. Solamente nel quartiere Savena si riscontra una concentrazione leggermente superiore, 4 punti percentuali in più rispetto ai residenti, con oltre un centinaio di minori in arrivo, mentre a Borgo Panigale si registra la quota inferiore, dopo l'exploit del 2008 (Graf. 27).

Tab. 18 – Stranieri residenti a Bologna per quartiere al 31-12-2009 e ricongiungimenti di minori richiesti nel 2009

Comune di Bologna Quartieri	Stranieri TOT 2009	% di stranieri su Pop Tot	variaz. % stranieri 2008-2009	Distribuz. % stranieri TOT	Minori da ricongiungere nel 2009	Distribuz. % minori da ricongiungere	di cui minori di 14 anni
Borgo Panigale	2.893	11,6%	10,7	7%	36	5%	23
Navile	9.992	15,3%	11,4	23%	147	21%	91
Porto	3.436	10,9%	10,7	8%	60	9%	29
Reno	3.761	11,3%	13,7	9%	50	7%	22
S. Donato	4.335	13,9%	11,5	10%	68	10%	39
S. Stefano	4.677	9,4%	7,9	11%	72	10%	48
S. Vitale	5.664	12,0%	10,3	13%	99	14%	43
Saragozza	3.449	9,6%	6,7	8%	47	7%	22
Savena	5.455	9,4%	11,5	12%	107	16%	62
TOT ComBo	43.664	11,6%	10,6	100%	686	100%	379

Graf. 27 – Distribuzione % per quartiere di stranieri residenti a Bologna al 31-12-2009 e ricongiungimenti di minori richiesti nel 2009



6 - Domande di ricongiungimento nel resto della provincia nel 2008

Spostando l'analisi dei ricongiungimenti fuori dal capoluogo, si può evidenziare come nel 2009 le richieste pervenute nel resto della provincia siano state meno di quelle in città. Rispetto al 2008 si registra infatti un incremento del 44% tra le richieste pervenute, inferiore della metà rispetto all'incremento registrato a Bologna nel corso dell'ultimo anno.

Come nel 2008, si conferma una quota inferiore di figli da ricongiungere nel resto della provincia rispetto al capoluogo (43% vs. 48%), anche se aumentata di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2008.

In aumento le domande di ricongiungimento verso le mogli, che presentano un maggior peso fuori dal capoluogo, con 1/3 delle richieste complessive (**Graf. 28**).

Come in città sono in grande aumento i ricongiungimenti rivolti ai mariti, non più la tipologia più marginale nel resto della provincia, bensì la terza dopo figli e mogli.

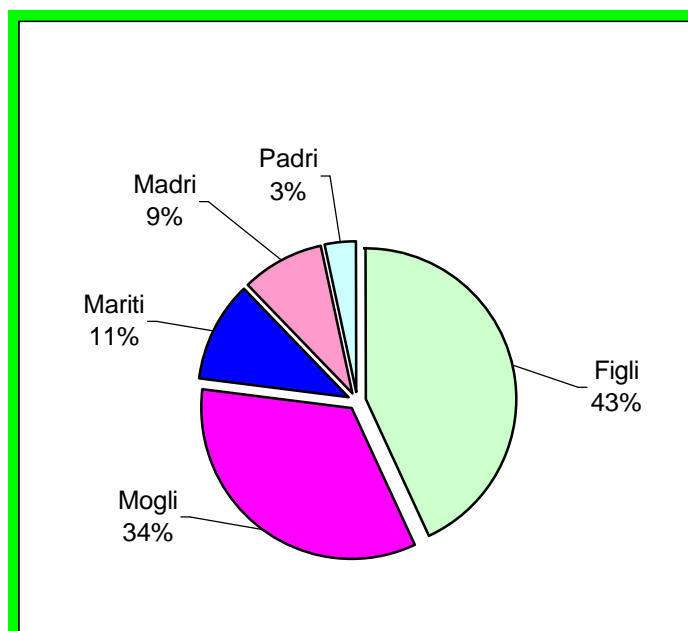
Sono invece in grosso calo le richieste accolte nei confronti dei genitori, ancor più che in città, soprattutto a causa dei restringimenti avvenuti nel frattempo in materia, con un tasso di richieste respinte sia per le madri che per i padri del 25% (**Tab. 19**).

Tab. 19 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, presentate nel resto della provincia di Bologna nel 2009

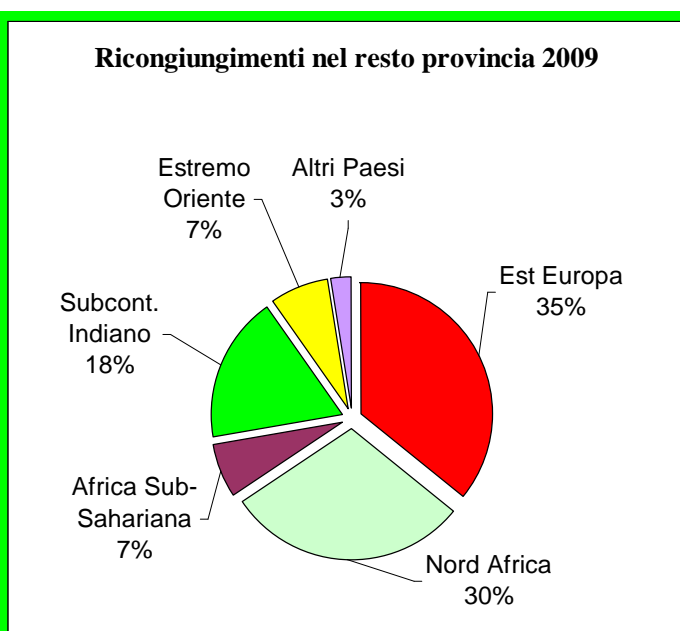
2009	Richieste presentate	% su TOT	Variatz. annuale	Variatz. % annuale
Richiedenti	974	69%	299	44,3
Figli	593	42%	233	64,7
Moglie	456	32%	143	45,7
Marito	149	11%	87	140,3
Madre	154	11%	-1	-0,6
Padre	57	4%	-28	-32,9
TOT	1.409	100%	434	44,5

Richieste accolte	% su TOT	Richieste respinte	% di respinte
882	68%	92	9%
558	43%	35	6%
437	34%	19	4%
140	11%	9	6%
115	9%	39	25%
43	3%	14	25%
1.293	100%	116	8%

Graf. 28 – Richieste di ricongiungimento secondo la tipologia familiare, accolte nel resto della provincia di Bologna nel 2009



Graf. 29 – Familiari da ricongiungere per area di provenienza nel resto della provincia di Bologna tra le richieste accolte nel 2009



Piuttosto differente anche nel 2009 è il quadro delle provenienze dei ricongiungimenti richiesti fuori dal capoluogo, rispetto al panorama delineato in città (Graf. 29).

Il Marocco rimane il Paese che concentra più richieste in assoluto nel resto della provincia, con circa 300 familiari da ricongiungere, quasi 1/4 di tutte quelle presentate fuori dal capoluogo. Le richieste dei cittadini marocchini si distribuiscono in 8 casi su 10 nei comuni extra-urbani (Tab. 20).

Non arrivano a 200 i ricongiungimenti per Pakistan, Albania e Moldavia, le altre provenienze che si distinguono maggiormente nel resto della provincia.

Tra le aree geografiche l'Europa dell'Est supera nel 2009 il Nord Africa, concentrando il 35% delle richieste come in città, grazie soprattutto al notevole incremento registrato dalla Moldavia anche fuori dal capoluogo. Il Nord Africa si riduce al 30% delle richieste nel resto della provincia, con Marocco e Tunisia che registrano quasi lo stesso numero di richieste del 2008. Subcontinente Indiano ed Estremo Oriente presentano quote inferiori rispetto a quelle registrate in città, in ulteriore calo la prima e in leggero aumento la seconda nel resto della provincia nel 2009.

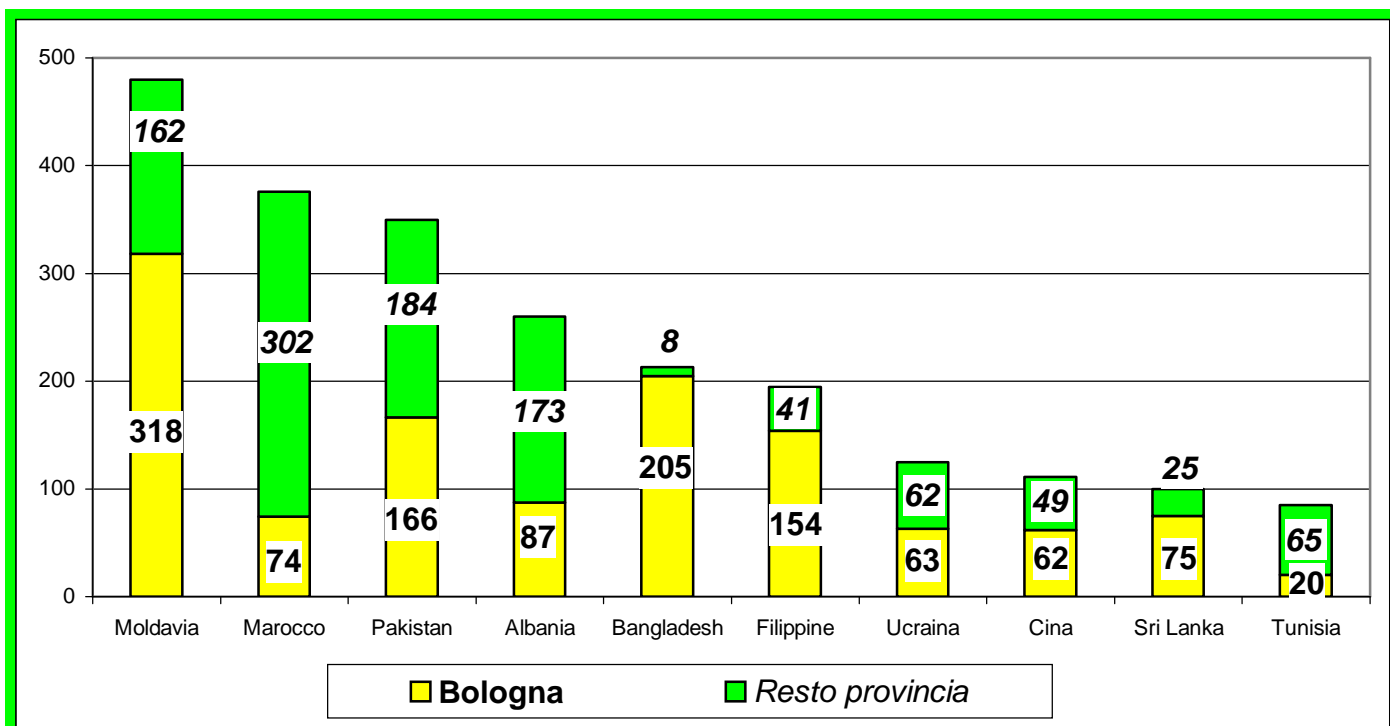
Tra le altre aree geografiche, l'Africa Subsahariana si conferma con il 7% delle richieste per una maggior concentrazione fuori provincia.

Nel resto della provincia i ricongiungimenti riguardano più africani e meno asiatici e latino-americani rispetto alla città; gli europei sono diffusi in maniera più omogenea su tutto il territorio, in linea con la distribuzione della popolazione complessiva.

Tab. 20 – Familiari da ricongiungere per Paese di provenienza nel resto della provincia di Bologna tra le richieste accolte nel 2009

	Resto Provincia	N.	% su TOT	Variatz. % annuale	% su Prov.
44	TOT	1.293	100%	32,6	48%
1	Marocco	302	23,4%	-1,6	80%
2	Pakistan	184	14,2%	87,8	53%
3	Albania	173	13,4%	30,1	67%
4	Moldavia	162	12,5%	165,6	34%
5	Tunisia	65	5,0%	14,0	76%
6	Ucraina	62	4,8%	121,4	50%
7	Cina	49	3,8%	88,5	44%
8	Filippine	41	3,2%	173,3	21%
9	Macedonia	29	2,2%	31,8	100%
10	Sri Lanka	25	1,9%	-3,8	25%
11	Turchia	19	1,5%	90,0	100%
12	India	17	1,3%	13,3	71%
13	Nigeria	13	1,0%	85,7	52%
14	Senegal	12	0,9%	0,0	55%
15	Ghana	12	0,9%	-33,3	100%
16	Camerun	11	0,9%	10,0	44%
17	Somalia	11	0,9%	-	69%
18	Bosnia-E.	11	0,9%	1000,0	100%
19	Perù	10	0,8%	66,7	27%
20	Algeria	9	0,7%	200,0	64%
24	Altri Paesi	85	6,6%	73,5	51%

Graf. 30 – Richieste di ricongiungimento per i principali Paesi di provenienza, tra Bologna e il resto della provincia nel 2009



Sono 44 i Paesi da cui provengono i familiari per cui è stato chiesto il ricongiungimento nel resto della provincia nel 2009.

Per alcuni Paesi troviamo richieste solo nei comuni fuori dal capoluogo, come per Macedonia, Ghana o Bosnia, mentre per altri Paesi, a cominciare dal Bangladesh solo una piccola quota si distribuisce nei restanti comuni della provincia.

Il maggior numero di figli da ricongiungere fuori dal ca-

poluogo riguarda il Pakistan, oltre un centinaio, davanti a Moldavia e Marocco (Tab. 21).

Le mogli provengono soprattutto dal Marocco, 140, quindi dall'Albania, un'ottantina, e dal Pakistan, una sessantina.

I mariti da Moldavia e Marocco, rispettivamente una quarantina e una trentina.

I genitori principalmente da Albania e Marocco, quasi una cinquantina per entrambi.

Tab. 21 – Richieste di ricongiungimento per Paese di provenienza e tipologia familiare nel resto della provincia di Bologna nel 2009, primi 10 Paesi

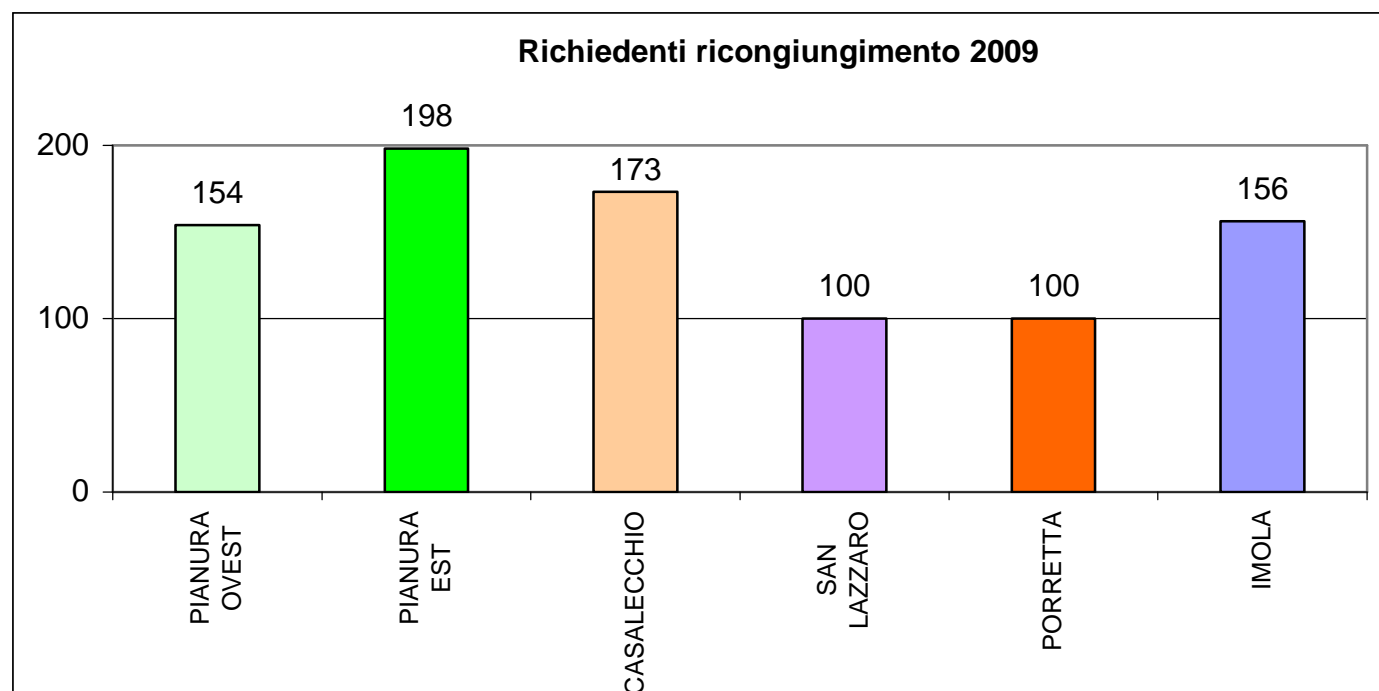
Resto Prov	Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri	TOT	Figli	Mogli	Mariti	Madri	Padri	TOT
TOT	558	437	140	115	43	1.293	43%	34%	11%	9%	3%	100%
Marocco	85	140	28	38	11	302	28%	46%	9%	13%	4%	100%
Pakistan	112	59	7	4	2	184	61%	32%	4%	2%	1%	100%
Albania	42	82	7	24	18	173	24%	47%	4%	14%	10%	100%
Moldavia	95	16	38	10	3	162	59%	10%	23%	6%	2%	100%
Tunisia	18	33	5	8	1	65	28%	51%	8%	12%	2%	100%
Ucraina	41	8	11	2	0	62	66%	13%	18%	3%	0%	100%
Cina	23	6	12	4	4	49	47%	12%	24%	8%	8%	100%
Filippine	22	6	12	1	0	41	54%	15%	29%	2%	0%	100%
Macedonia	14	9	3	2	1	29	48%	31%	10%	7%	3%	100%
Sri Lanka	6	10	3	6	0	25	24%	40%	12%	24%	0%	100%

Nel resto della provincia le richieste di ricongiungimento si distribuiscono in maniera piuttosto omogenea tra i vari Distretti in cui si divide il territorio bolognese.

Si va da un massimo di richiedenti residenti nella Pianu-

ra Est, quasi 200, ai 100 richiedenti nei distretti di Porretta Terme e San Lazzaro di Savena, sostanzialmente in linea con la distribuzione della popolazione straniera residente fuori dal capoluogo.

Graf. 31 – Richiedenti ricongiungimento nel resto della provincia di Bologna nel 2009, per Distretto di residenza del richiedente



7 - Proposte di programmazione

Come nel precedente Dossier sui ricongiungimenti, anche quest'anno è possibile presentare una stima dei minori in arrivo a Bologna dettagliata per quartiere e periodo ipotetico di arrivo, strumento utile per il sistema scolastico locale ad accogliere i nuovi alunni provenienti dai ricongiungimenti in età dell'obbligo scolastico.

Gli operatori dell'OPIMM hanno elaborato un prospetto teorico degli arrivi dei minori nel comune di Bologna in base alle richieste pervenute e ai colloqui effettuati presso lo sportello INFO-BO tra gennaio e giugno 2010.

Tale prospetto incrocia il quartiere di residenza e l'età del minore di cui è stata fatta richiesta con i diversi Paesi di provenienza, per i quali i tempi di attesa per il rilascio del visto di ingresso possono variare da Paese a Paese.

Si ottiene così una **stima del primo momento utile per l'arrivo** effettivo del minore ricongiunto.

Bisogna però ricordare che il visto e il nulla osta hanno una validità di 6 mesi, per cui è ipotizzabile una certa variabilità temporale a seconda delle scelte personali e delle opportunità di ciascuna famiglia per avvalersi del visto di ingresso entro la sua scadenza.

Dai dati elaborati dall'OPIMM, risulta che nei primi 6 mesi del 2010 sono state accolte a Bologna **295** richieste di ricongiungimento di minori.

Tra questi un centinaio, pari a 1/3 del totale degli attesi, potrebbe già essere arrivato nell'estate del 2010, quindi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

La metà dei minori attesi invece potrebbe arrivare in questi mesi di autunno 2010, quindi ad anno scolastico appena iniziato.

Una trentina invece sono coloro il cui arrivo non è previsto prima dell'inverno, quindi verso la fine del 2010 o nei primi mesi del 2011, pari al 12% dei nuovi arrivi.

Si può osservare la distribuzione dei minori previsti a Bologna per singolo quartiere, per fascia di età e in base alla stagione presunta di arrivo (**Tab. 22**).

Da segnalare, oltre a 15 minori per i quali non è possibile stimare il primo momento possibile di arrivo, anche la presenza di 7 disabili, alcuni dei quali di maggiore età, tra i ricongiungimenti in arrivo in questo periodo.

Tra i minori in arrivo in questi mesi 1/5 non è ancora in età scolare, 1/4 è in età da scuola primaria, ancora 1/5 è in età da secondaria di 1° grado e infine 1/3 ha un'età corrispondente alla secondaria di 2° grado e rappresenta il contingente più numeroso in arrivo.

Tab. 22 – Minori stranieri di cui è stato richiesto il ricongiungimento nel comune di Bologna tra gennaio e giugno 2010, per fasce di età e arrivo previsto, per quartiere

Comune di Bologna	Richieste accolte tra gennaio e giugno 2010		Fasce di età				Arrivo previsto			
	Minori da ricongiungere	Distribuz. %	0-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	Estate 2010	Autunno 2010	Inverno 2010-11	n.d.
Borgo Panigale	33	11%	8	8	6	11	11	16	2	4
Navile	64	22%	15	13	20	15	20	33	9	2
Porto	33	11%	10	10	3	8	11	13	6	3
Reno	25	8%	1	11	3	10	10	14	0	0
S. Donato	22	7%	4	5	4	9	10	9	1	0
S. Stefano	30	10%	7	10	4	8	13	11	5	1
S. Vitale	39	13%	3	6	11	19	6	22	7	4
Saragozza	23	8%	5	4	3	9	5	17	1	0
Savena	26	9%	4	9	5	8	12	10	3	1
TOT ComBo	295	100%	57	76	59	97	98	145	34	15

Riferimenti normativi

Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286

Coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte da:

- D.Lgs. n. 380/1998;
- D.Lgs. n. 113/1999;
- D.L. 4 aprile 2002, n. 51;
- Legge n. 189/2002;
- Legge n. 289/2002;
- D.Lgs. n. 87/2003;
- D.L. n. 241/2004;
- D.L. n. 144/2005;
- **D.Lgs. 8 gennaio 2007, n. 5;**
- D.L. 15 febbraio 2007, n. 10;
- D.Lgs. 10 agosto 2007, n. 154;
- D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
- D.L. 23 maggio 2008, n. 92;
- **D.Lgs n. 160 del 3/10/2008;**
- **Legge 94/2009; D.M. 5/07/1975.**

Circolare ministeriale n. 2175 del 30/05/2006 - "Ricongiungimenti familiari richiesti da cittadini stranieri coniugati con cittadini italiani".

Circolare ministeriale n. 1575 del 04/04/2008 - "Nuova procedura di inoltro delle domande e di gestione dei procedimenti di competenza dello Sportello unico per l'Immigrazione. Inoltro telematico delle istanze di nulla osta di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione".

Circolare ministeriale n. 1639 del 09/04/2008 - "Nuova procedura di inoltro delle domande e di gestione dei procedimenti di competenza dello Sportello unico per l'Immigrazione. Inoltro telematico delle istanze di nulla osta di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione".

Circolare ministeriale n. 4660 del 28/10/2008 - "Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione, come modificato dal decreto legislativo n. 160 del 3 ottobre 2008".

Circolare ministeriale n. 737 del 17/02/2009 - "Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione, come modificato dal decreto legislativo n. 160 del 3 ottobre 2008. Assicurazione sanitaria".

Circolare ministeriale n. 2218 del 8/05/2009 - "Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione, come modificato dal decreto legislativo n. 160 del 3 ottobre 2008. Rinnovo del permesso di soggiorno di genitori ultrasessantacinquenni. Assicurazione sanitaria".

Circolare ministeriale n. 4820 del 27/08/2009 - "Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

Circolare ministeriale n. 7170 del 18/11/2009 - "Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

Sitografia

• Ministero dell'Interno:

www.interno.it

Percorso: Immigrazione - - - > Come fare per...

www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/servizi/come_fare/immigrazione/010_domanda_ricongiungimento.html

• Prefettura di Bologna:

www.prefettura.it/bologna

http://www.prefettura.it/bologna/index.php?f=Spages&id_sito=1168&nodo=55689&nodo_padre=&tt=ok

• Questura:

www.poliziadistato.it

Percorso: Stranieri - - - > Controlla online il permesso di soggiorno

<http://questure.poliziadistato.it/stranieri/>

Stranieri - - - > Il permesso di soggiorno - - - > Ricongiungimento familiare

http://www.poliziadistato.it/articolo/219-Ricongiungimento_familiare

Altri siti

• Melting pot:

www.meltingpot.org

• Stranieri in Italia:

www.stranieriinitalia.it

Dal sito del Ministero dell'Interno

www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/servizi/come_fare/immigrazione/010_domanda_ricongiungimento.html

Come fare per...

Ricongiungimento familiare degli stranieri:

chi può chiederlo, le procedure per il rilascio del nulla osta e i moduli

Il cittadino straniero, titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di un permesso di soggiorno con durata non inferiore a un anno rilasciato per lavoro subordinato, autonomo, per asilo, per studio, motivi religiosi, motivi familiari e per protezione sussidiaria, può richiedere di essere raggiunto in Italia dai parenti più stretti, per poter tenere unita la sua famiglia.

Per quali familiari è previsto

- ◇ coniuge maggiorenne non legalmente separato;
- ◇ figli minori non coniugati (anche del coniuge o nati fuori del matrimonio), a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;
- ◇ figli maggiorenni a carico, qualora per ragioni oggettive non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale;
- ◇ genitori a carico, qualora non abbiano altri figli nel Paese di origine o di provenienza, ovvero genitori ultrassessantacinquenni, qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per gravi documentati motivi di salute.

La procedura presso lo Sportello Unico

Se si è in possesso dei requisiti sopra indicati, è possibile presentare domanda di ricongiungimento familiare utilizzando [l'apposita procedura informatizzata disponibile sul sito](#). Le istruzioni per la compilazione del [Modello S](#) e le indicazioni nel dettaglio dei documenti relativi al reddito e all'alloggio si trovano nelle istruzioni allegare ai moduli on line. Lo Sportello unico competente una volta ricevuta la domanda provvederà a convocare il richiedente, mediante apposito appuntamento per la presentazione e vidimazione della seguente documentazione relativa alla disponibilità di alloggio e di reddito minimo necessari.

Per l'alloggio, un certificato deve attestare che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale, con espressa idoneità alloggiativa e certificato di idoneità igienico-sanitaria, originale più fotocopia, (questo certificato deve essere richiesto dallo straniero presso l'Ufficio Tecnico del Municipio competente per residenza o presso la Asl di appartenenza).

Se il richiedente è ospite, deve allegare dichiarazione redatta dal titolare dell'appartamento su mod. "S2", attestante il consenso ad ospitare anche i ricongiunti.

In caso di ricongiungimento a favore di un solo minore di anni 14, il certificato comunale può essere sostituito:

- da una dichiarazione di ospitalità del titolare dell'appartamento su mod. "S1" (originale e fotocopia), oppure
- da copia del contratto di locazione/comodato/proprietà di durata non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda (duplice copia).

Per il reddito, occorre disporre di un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato della metà dell'importo per ogni familiare che si deve ricongiungere. Per il ricongiungimento di due o più figli di età inferiore a 14 anni o di due o più familiari dei titolari dello status di protezione sussidiaria sarà necessaria un reddito non inferiore al doppio dell'assegno sociale annuo.

Ai fini della determinazione del reddito del richiedente il ricongiungimento familiare, è necessario tenere conto anche dei familiari precedentemente ricongiunti e a carico dello stesso e dei figli nati in Italia. Secondo le norme in vigore (art. 29, comma 3, lett. b del Testo Unico) nella determinazione del reddito si può considerare anche il reddito annuo complessivo dei familiari conviventi con il richiedente.

In questo caso, previa la dimostrazione del rapporto di parentela, il richiedente dovrà presentare idonea documentazione relativa al reddito del familiare convivente.

Nel caso di richiesta di nulla osta al ricongiungimento per figli maggiorenni affetti da invalidità totale, la condizione di "a carico" viene valutata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel Paese di origine o di

provenienza, dopo aver accertato i motivi di salute che determinano l'inabilità al lavoro dei figli stessi. Analogamente, nel caso di richiesta di nulla osta al ricongiungimento per genitori ultrasessantacinquenni, qualora gli altri figli, residenti nel paese di origine, siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute, la condizione di "a carico" viene valutata dalla rappresentanza diplomatica italiana dopo aver accertato lo stato di salute dei figli in questione. Per i genitori ultrasessantacinquenni, inoltre, sarà richiesta un'assicurazione sanitaria obbligatoria o altro titolo idoneo a garantire la copertura di tutti i rischi nel territorio nazionale ovvero l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

[\(Vedi anche circolare 737 del 17 febbraio 2009\)](#)

Nel caso di richiesta di nulla osta al ricongiungimento per genitori a carico, qualora non abbiano altri figli nel paese di origine o di provenienza, la condizione di "a carico" deve essere attestata dal richiedente stesso mediante apposita autocertificazione nella quale il familiare dichiara, sotto la propria responsabilità, che i genitori dipendono economicamente dallo stesso.

- Il familiare di cui si chiede il ricongiungimento dovrà invece presentare all'autorità consolare italiana con sede nel Paese dove vive, la documentazione comprovante il rapporto di parentela, la minore età o lo stato di salute.
- Lo Sportello Unico rilascia ricevuta della domanda e della documentazione presentata.
- Verificata la sussistenza dei suddetti requisiti, entro 180 giorni dalla ricezione dell'istanza, lo Sportello Unico rilascia il nulla osta, ovvero il provvedimento di diniego, dandone comunicazione all'autorità consolare.
- Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia il familiare si deve recare presso lo Sportello Unico, che ha rilasciato il nullaosta, che compila e gli consegna il modulo di richiesta del permesso di soggiorno, altrimenti è considerato irregolarmente presente sul territorio nazionale.
- Il permesso di soggiorno per motivi familiari gli consentirà di svolgere attività lavorativa subordinata o autonoma, di iscriversi a corsi scolastici, di accedere al Servizio Sanitario Nazionale.

Procedura per familiari al seguito

Per favorire la coesione e l'unità familiare, qualora lo straniero sia titolare di visto di ingresso per lavoro subordinato, collegato a contratto di durata non inferiore a un anno per lavoro autonomo non occasionale, ovvero per studio o per motivi religiosi, è consentito l'ingresso al seguito degli stessi familiari con i quali è possibile attuare il ricongiungimento.

Per i familiari al seguito, si applica la medesima procedura prevista per il ricongiungimento ed è necessaria la stessa documentazione.

Ai fini della richiesta del nulla osta (**Modello T**) è possibile avvalersi di un procuratore speciale.

La documentazione che dovrà essere presentata all'atto della convocazione presso lo Sportello Unico dovrà essere integrata da:

- fotocopia di un documento personale del delegato;
- delega a favore di cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, a presentare l'istanza di nulla osta per familiari al seguito, redatta dallo straniero che ha già ottenuto il visto per i motivi sopra specificati, sottoscritta – sull'apposito modello disponibile presso la rappresentanza diplomatico-consolare – di fronte al funzionario del Consolato.

Il familiare straniero di cittadino italiano o comunitario non deve richiedere il nulla osta allo Sportello unico, ma direttamente il visto in Ambasciata.

Rilascio del permesso di soggiorno

- Dopo il passaggio allo Sportello Unico, il familiare ricongiunto o al seguito, deve recarsi presso un Ufficio Postale dove spedisce la richiesta di soggiorno rilasciatagli dallo Sportello Unico. L'Ufficio Postale rilascia una ricevuta recante due codici identificativi personali (userid e password) tramite i quali il richiedente potrà conoscere, collegandosi a www.portaleimmigrazione.it lo stato della pratica.
- L'Ufficio Postale comunicherà la data della convocazione presso gli uffici della Questura per procedere ai rilievi foto-dattiloscopici. Successivamente la Questura procederà ad ulteriore comunicazione per la consegna del permesso di soggiorno.



Prefettura - UTG
di Bologna

L'attività di INFO-BO è stata realizzata anche con il contributo di:



Il rapporto è stato curato da: **Eugenio Gentile**
con la collaborazione di **Maria Cristina Vandelli**
Elaborazioni statistiche: **Eugenio Gentile e Maria Cristina Vandelli**
Grafica, Editing *a cura di Eugenio Gentile*
Stampa: *Tipografia metropolitana Bologna*

Ringraziamenti:
Fabrizio Stelo (*Prefettura-UTG di Bologna*)
Annalisa Faccini (*Comune di Bologna*)
Maria Grazia Volta (*OPIMM - Opera dell'Immacolata*)

**I materiali dell'Osservatorio sono su Internet al sito:
www.provincia.bologna.it/immigrazione
sotto Osservatorio delle immigrazioni
alla pagina Documenti e Dossier**

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI
COMUNE, PROVINCIA, PREFETTURA-U.T.G. DI BOLOGNA
Via Angelo Finelli 9/A - 40126 - Bologna
Servizio Politiche Sociali e per la Salute della Provincia di Bologna
Responsabile: Raffaele Lelleri - Tel: 051-659.8992 - mail: raffaele.lelleri@provincia.bo.it
Statistico: Eugenio Gentile - Tel: 051-659.8991- mail: eugenio.gentile@provincia.bo.it

Osservatorio provinciale delle Immigrazioni di Bologna – Anno 2010 – N°6